IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 208. **50,000 COPIE AL GIORNO** Sabato, 29 Luglio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (ore) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – *Corpo* di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole cronache* cent. 70. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, giustizia* di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia e macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Gli avvenimenti nel Siam

La situazione.

(S) **Londra**, 28. — Il *Daily News* ha da Bangkok che la dichiarazione del blocco è stata notificata al Governo siamese.

« Il ministro brittannico continua a mantenersi in assoluta riserva. Egli convocò un *meeting* di tutti i residenti europei per prendere misure contro il Governo degli indigeni (? »

Alla riunione assistettero i rappresentanti delle potenze estere e dei principali negozianti ed i comandanti le cannoniere inglese e tedesca.

Si decise di domandare al Governo siamese di porre posti militari presso gli stabilimenti commerciali.

Il commercio è sospeso.

◆◆

(S) **Bangkok**, 28. — Le cannoniere francesi passarono la diga ieri sera.

La cannoniera inglese *Swift* è partita.

Restano qui soltanto tre cannoniere, cioè, una inglese, una olandese ed una tedesca.

La calma è perfetta. Il blocco comprende le coste e le isole del Siam, al Nord del 13° di latitudine.

(N) **Parigi**, 28, 11 ant. — Il *Figaro* pubblica un'intervista col Principe Duongcheer, creduto presuntivo del Cambodge.

Il Principe dichiara che nel 1891 il ministro degli esteri del Siam gli chiese in segreto di provocare una sollevazione contro i francesi e che egli rimise il documento al ministro residente di Francia. Parigi.

Il *XIX Siècle* crede sapere che il Ministero non è concorde sulla futura azione della Francia nel Siam. Alcuni ministri mostrano esitanti a dare il consenso a certi provvedimenti, che, a loro avviso, impegnano la responsabilità della Camera.

Una definitiva risoluzione sarà presa nel consiglio dei ministri di martedì prossimo.

— Assicurasi essere arrivati a questo ministero del Siam i dispacci da Bangkok, che esprimono le disposizioni del Re favorevoli a riprendere i negoziati sulle basi della cessione dei territori reclamati dalla Francia nel suo *ultimatum*, sotto la sola riserva che gli interessi dell'Inghilterra in quella regione siano salvaguardati.

(S) **Parigi**, 28, 5.10 pom. — Non è stato ricevuto alcun dispaccio dall'ammiraglio Humann; se ne aspetta uno questa sera.

— Una Nota dell'*Agenzia Havas* assicura che il blocco delle coste del Siam diverrà effettivo a partire da lunedì.

Una dichiarazione del governo inglese.

(S) **Londra**, 28. — Alla Camera dei Lordi, il ministro degli esteri, lord Rosebery, ed alla Camera dei Comuni, il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, sir E. Grey, fu letta una identica dichiarazione sulla questione del Siam.

La dichiarazione ricorda che l'Inghilterra consigliò al governo del Siam di piegarsi alla volontà della Francia, evitando scrupolosamente di dare qualsiasi altro parere al governo del Siam.

La dichiarazione soggiunge che il blocco sia considerato necessario dalle autorità francesi, perchè la navigazione mercantile inglese costituisce l'87 per cento di tutta la navigazione di Bangkok.

Soggiunge che il blocco non è ancora formalmente notificato, che esso solleva una questione di diritto internazionale, e forse si può sperare che sarà scongiurato.

Riguardo agli accordi territoriali dichiara che la Francia ha la coscienza del valore dell'indipendenza del Siam e dell'importanza che la Francia e l'Inghilterra non abbiano nell'Indocina una frontiera comune, cicchè comprenderebbe spese militari ed il pericolo di panico.

Alla Camera dei Comuni, il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, Sir E. Grey, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara avere il governo inglese telegrafato a Parigi per conoscere la data esatta dell'applicazione del blocco alle coste del Siam.

Soggiunge che il governo inglese esaminerà con grandissima cura il carattere del blocco ed i suoi effetti sulle navi delle potenze neutrali.

Si rifiuta però a dare spiegazioni più precise.

◆◆

(S) **Parigi**, 28, 5 pom. — La dichiarazione fatta ieri al Parlamento inglese è considerata come un sintomo di miglioramento nella situazione *identente*.

Tra Londra e Parigi.

(S) **Londra**, 28. — Si assicura siano giunte notizie favorevoli riguardo all'attitudine della Francia verso il Siam.

Le assicurazioni scambiate fra l'Inghilterra e la Francia escludono il timore che l'Inghilterra sia implicata in qualsiasi modo nel conflitto franco-siamese.

Le trattative fra lord Dufferin ed il ministro degli affari esteri, sig. Develle, sono cordialissime.

(S) **Londra**, 27. — Alla Camera di commercio si tenne, nel pomeriggio, una Conferenza sul Siam.

Tutti gli oratori rilevarono l'importanza degli interessi inglesi nella regione siamese e proclamarono contro la politica francese al Siam.

La Rivincita di Fernanda

di F. DU BOISGOBEY

(TRADUZIONE DI R. GHIRLANDA)

Valbourg era già in piedi.

Il signor di Lugos corse ad aprire la porta e precedeva Fernanda, a cui tardava di cogliere l'occasione di un ravvicinamento ch'ella stessa aveva preparato.

Margherita era d'accordo con lei.

La bionda signorina, istruita da madama di Soumans e stanca della vita che conduceva, aveva accettata la parte e la rappresentava alla perfezione, ed anzi ci prendeva gusto.

Tutto compievasi come lo aveva preveduto l'astuta baronessa.

Madama di Serq aveva ricevuto a braccia aperte la giovane parente che le era piovuta dal Canadà, e la proteggeva con tutto l'ardore.

Le aveva anche offerto di alloggiarla in casa propria, ma la signorina Cambremer, indipendente come lo si è nel suo paese, preferì di alloggiarsi a suo modo.

La sua fortuna le permetteva di cavarsi questo capriccio, e la contessa non vi si era opposta, sapendo bene che a Parigi non si prendono in mala parte le eccentricità di una ricca straniera.

Margot, la piccola Margot della via Rocher aveva dunque acquistata la libertà della propria azioni, senza perdere la protezione amichevole di una donna assai bene collocata ne la migliore società.

Essa trovavasi ora al punto capitale del programma tracciato da madama di Soumans, a quel punto in cui doveva mettersi in relazione colla signora Mirelle, senza che alcuno, neppure la contessa di Serq, potesse dubitare che la conoscesse di già.

E Fernanda aveva avuta l'idea del due pacli, l'uno vicino all'altro, e da lei acquistati con due biglietti segnati, di cui uno aveva spedito a Margherita e trattenuto l'altro per sè.

Fernanda era sicura che la contessa non rifiuterebbe di condurre al teatro la cugina, e immaginò pure che Giacomo, attirato dall'annunzio di una prima, sarebbe venuto quella sera alle *Variétés*.

Il successo aveva oltrepassate le sue speranze.

Madama di Serq le aveva reso il saluto con l'aria più incoraggiante.

Valbourg aveva sottoscritto la pace e pareva apprezzare le attrattive della signorina Cambremer.

Non si trattava più che di mettere a profitto questo favorevoli circostanze, e madama Mirelle era abbastanza scaltra per trarne partito onde andare solidamente l'intrigo di cui la baronessa aveva così bene preparata l'orditura.

Era venuta l'ora di pagare di persona ed era pronta ad entrare in iscena.

Ustendo, ebbe la gradita sorpresa d'incontrare sulla porta madama di Serq e l'amabile cugina che avevano lasciato il loro palco per entrare nel suo.

Le loro sollecitudine era di buon augurio, e quell'incontro sul terreno neutro le permetteva di abbreviare i preamboli della galanteria e di attribuire al caso la presentazione di Valbourg.

Si avvicinò direttamente alla contessa e l'abbordò dicendole:

— Mi perdonerete la mia indiscrezione?

Ho avuto così di rado, durante l'inverno, la fortuna di vedervi, che non ho potuto resistere al desiderio di passare qualche istante con voi.

Questo trascorso che si separa mi incomoda orribilmente, e perchè potessimo riunirci bisognava che una delle due scombrasse, ma non intendeva d'imporvi la noia di un cambiamento.

— Non vi giustificate, cara signora — rispose madama di Serq, che era la più compita delle contesse.

Margherita Cambremer moriva dalla voglia di esservi presentata ufficialmente, e se mi fosse fatta tirare per le orecchie, credo che si sarebbe quasi presentata da sola.

Le avete spinto tanto simpatia appena vi ha veduta, che...

— La simpatia è reciproca — disse Fernanda. — Non mi sarei rassegnata a passare l'intera serata così vicino alla signorina senza poterle dire come sarei stata felice di conoscerla personalmente.

Non vi dispiace, signora, che entri nel vostro palco, a mi l'onore l'onore di ammettervi uno dei miei buoni amici: il signor Giacomo Valbourg?

— I vostri amici sono i miei, cara signora, il mio palco è abbastanza grande per starvi tutti, e vi ci troveremo a nostro bell'agio per conversare...

— Per conversare? No veramente — disse Lugos. — Il secondo atto sta per cominciare, e saremmo costretti di parlarci all'orecchio, sotto pena di sentirci intimare il silenzio dai nostri vicini della galleria.

Sarebbe la stessa cosa nel palco di madama Mirelle, a meno che non preferissimo di ritirarci nel *foyer* che il pubblico ha lasciato libero dopo alzata la tela...

— Non chiederei di meglio, mio caro conte, giacchè soffro molto il caldo, e si sudacchia qui sala.

Ma Margherita, che viene da lontani paesi, ci terrà a sentire la commedia...

— Io!... — rispose la signorina — sh! no.

Non amo che la musica, e quella che si ascolta in questo teatro non mi vale la pena.

— Sono lo pure dello stesso avviso — appoggiò Senonchè, ricorrendo alle più pure e più nobili tradizioni dell'antica Roma, ai tempi in cui la virtù dei magistrati e dei capitani alle potenza delle armi era alla sapienza di Governo accoppiavano il magistero del diritto e della libertà, l'architettura italiana ora forma a dovizia di eccellenti esempii di costruzioni, nelle quali la sobrietà dell'ornato, la semplicità delle linee e le adattate proporzioni conferiscono ai monumenti dignità corrispondente alla maestà delle istituzioni nazionali di Stato sul sono cascllo.

Finalmente, l'Ufficio centrale ravvisa molto provvida la facoltà che l'altro ramo del Parlamento volle serbare al Governo di sostituire la costruzione del ponte Cavour a quella del ponte Vittorio Emanuele. L'agevolare il transito fra quartieri popolosi che il corso del Tevere separa, è di massimo giovamento ai commerci ed alle industrie, argomenti precipui del vivere civile e della prosperità economica delle metropoli odierne.

Che possano essere abbreviati i termini di compimento, ora dettati ai Ministri dei lavori pubblici e del Tesoro dalle condizioni di fatto più volte accennate; che coteste condizioni per prestito di fortune di eventi, sopratutto per sagacia dei governanti e per instancabile operosità del popolo, siano migliorate in guisa da consentire senza temerità ben più ampio sviluppo al perfezionamento edilizio della capitale, ciò è di noi che ne desideri, che non lo speri, che non lo auguri fervente? Siffatti voti ebbero la naturale loro espressione negli Uffici nostri. Ma l'Ufficio centrale non sente ingiustizia apparirebbe che supponessi i rappresentanti del Governo bisognosi di eccitamenti altrui, ove si provvale all'alto ed al decoro dell'Italia e di Roma.

Signori Senatori. — Hannovi anco per i ponderi e per le parole i momenti acconci. Oggi convengono, principalmente da parte nostra, consigli sinceri, impegni prudenti. Ah! ben tornino! e possano essere collocati per la città a per lo Stato i giorni in sui, tranquillo sulle condizioni della finanza e del credito, il Senato possa annuire ad ulteriori proposte del Governo.

Per queste considerazioni, signori senatori, l'Ufficio centrale raccomanda alla vostra approvazione il progetto di legge.

L'Inghilterra non perde tempo

Un dispaccio da *Brisbane* annunzia che l'Inghilterra si è annesso il gruppo delle isole Salomon.

E' la caparra, che il governo della Regina Vittoria prende, per ogni buon fine, sulle eventuali annessioni della Francia nel Siam.

Ma la caparra è stata anch'evolentemente concordata, avvenuta è stata tolta di sorpresa, come misura di precauzione?

◆◆

Il gruppo delle isole *Salomon*, chiamato anche delle *Arcicida*, e *Nuova Georgia*, fa parte della Melanesia oceanica, ed orientale della Nuova Guinea, e sorge a piccola distanza dalla linea equatoriale presso l'Australia, di cui può geograficamente considerarsi un'appendice.

Scoperto dal navigatore spagnuolo Mendana, nel 1567, questo arcipelago fu esplorato da Francesi, che, nel secolo scorso, vi fondarono alcune stazioni; ma ancora ne sono poco esplorate l'interno, popolato da tribù selvaggie e crudeli.

Sono isole principali Buka, Bougainville, Choiseul, Santa Isabella, Georgia, Carteret, Gundalcanar, Rennal e San Cristoval, più quali è difficile l'asprodo, causa i banchi di madrepore che le cingono.

Le coste e le regioni che si conoscono dell'interno appaiono abbastanza coltivate e fertili: producono banani, ginepro, noci di cocco, canne da zucchero, e alberi resinosi e aromatici di varie specie.

La fauna ne è ricchissima e pericolosa: vi si incontrano i più grossi serpenti, rospi giganteschi, pappagalli smisurati e una quantità di insetti.

La popolazione è valutata a circa 100,000 persone, d'origine australiana, dediti ancora all'antropofagia. Vivono in capanne erevate quasi sempre negli alberi, a molta altezza dal suolo, alle quali si inerpicano per scale di giunchi, che rimangono quando vedono opportuno.

Sono barbari, incolti, privi d'ogni sentimento di pudore, ed abilissimi nella caccia.

Le isole Salomon non appartennero prima d'ora ad alcun Stato europeo.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(N) **Milano**, 28, ore 17.45. — Il Consiglio di amministrazione della Società Mediterranea ha approvato quanto segue:

Con Zinna Marzolla di Eboli per la fornitura di metri cubi duecento di legname per armatura di ponti metallici.

Con Solci, Hubert e C. di Milano per metri 1200 di steffa di lana vellutata per tappeti di carrozza di prima classe.

Colla Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma per consolate semila di colza.

Con Giuseppe Pozzi di Milano per diecimila chilogrammi di bolloni.

---

madama Mirelle — e poichè la signorina non si oppone, andiamo un po' a respirare nel *foyer*.

Questi signori ci vorranno condurre.

Il signor di Lugos si affrettò ad offrire il proprio braccio, e la signora di Serq accettò di buon grado quello di Valbourg.

La signorina Cambremer rimase senza cavaliere, ma seppe camminare molto bene da sola, e si pose naturalmente alla sinistra della contessa per salire la scala.

Fernanda ammirava le eleganti fattezze della vicina della baronessa, e si compiaceva sempre più della scelta che aveva fatta.

Evidentemente Margot era di buona provenienza, poichè la scioltezza del gran mondo non s'impara come la storia e la geografia.

Bisogna esservi stato allevate.

E Margot si comportava come se per tutta la sua vita non avesse fatto altro.

Le peripezie che aveva sostenute non avevano fiaccato il suo carattere, nè affievolita la sua fierezza.

E di certo i più micicolosi conoscitori non avrebbero mai supposto che avesse passato un anno intero dietro le tonde di porcellina rosa di un appartamento ammobigliato.

Non era mai stata tanto seducente.

Valbourg ne era rapito e sentì il bisogno di dirlo alla contessa in termini cavallereschi.

Il seguito in quarta pagina.

La stampa inglese.

Il *Daily Telegraph* continua a tenere un linguaggio dei più violenti a proposito degli affari del Siam.

Ecco la conclusione dell'articolo del giornale inglese:

« Ma, in quest'ora suprema, il Siam si volge soprattutto all'Inghilterra.

Deve questa essere spettatrice degli atti della Francia nel Siam o deve dichiarare la guerra? Se Lord Rosebery vuole adottare quest'ultimo partito, le sue ragioni saranno senza dubbio appoggiate come si conviene.

In ogni modo la Francia non potrà aver carta bianca in questa questione, poichè essa spinge l'Inghilterra sempre più verso la triplice alleanza col suo disprezzo per gli interessi delle potenze amiche, col suo disprezzo dei debiti, colle sue disposizioni a versare il sangue, e tutto ciò ad uno scopo elettorale! »

Questa tesi era già stata difesa giorni sono dal *Times*.

◆◆

Il *Daily News* biasima l'interpellanza fatta alla Camera dei Comuni da Sir Richard Temple, il quale chiese se le forze britanniche al Siam sarebbero messe sullo stesso piede di quelle della Francia, il giornale liberale fa plaudita Sir Edward Grey della sua risposta prudente. Questi si è limitato, infatti, a dichiarare che la vita e i beni dei sudditi britannici sarebbero sufficientemente protetti.

L'organo liberale soggiunge che tutti hanno piena fiducia in Lord Rosebery, ma che, se si può rimproverargli qualche cosa, è che egli attribuisce una importanza soverchia, piuttosto che troppo piccola alla indipendenza del Siam.

« Tutti sono d'accordo sulla necessità che vi è di proteggere i sudditi britannici al Siam; ma, al di là di questo dovere elementare, ci si trova di fronte ad una divergenza di opinione.

« Vi sono delle persone che parlano e che scrivono come se il principio dello « Stato cuscinetto » fosse universalmente accettato. Non si potrebbe, tuttavia formulare una proposta più discutibile.

« Si è liberi infatti di sostenere che il Siam indipendente sarà sempre una causa di conflitto tra l'Inghilterra e la Francia, e che, più presto si stabilirà un protettorato su quel paese tanto meglio sarà. »

Questo apprezzamento, osserva il *Temps* non può avere che un valore teorico; poichè, se la Francia ha dichiarato di non volere attentare alla indipendenza del Siam, è evidente che non lo ha fatto per favorire lo stabilimento del protettorato inglese a Bangkok.

Lo *Standard* dice: Se il governo francese ha ricorso a delle misure che ci rechino pregiudizio, l'Inghilterra ha il diritto di insistere perchè il diritto internazionale sia pienamente riconosciuto.

Poichè il consenso delle potenze neutrali non è stato domandato, noi reclesiamo che la Francia riconosca che esse è un guerra col Siam, e daremo la più stretta interpretazione agli obblighi che impone un tale stato di cose.

Il blocco deve essere effettivo, altrimenti le nostre navi mercantili non lo riconosceranno.

Lo *Standard* conclude che l'Inghilterra non desidera che di vivere in pace colla Francia, ma che le nuove frontiere reclamate dalla Francia tendono a togliere al Siam un territorio, che gli è stato ceduto dalla Birmania Britannica, a patto che non lo abbandonasse.

LE ENTRATE

La *Tribuna*, or sono pochi giorni, prendendo occasione dal prospetto degli incassi e dei pagamenti di bilancio, per l'anno finanziario 1892-93, pubblicato a cura della Direzione generale del Tesoro, trovava motivo di conforto e di speranza per l'avvenire della finanza in talune cifre, dalle quali la *Riforma*, invece, trae una conclusione assolutamente opposta.

« Gli incassi ordinari — scriveva la *Tribuna* — hanno superato di circa 2 milioni quelli dell'esercizio precedente 1891-92 e rimasero al disotto delle previsioni per meno di 30 milioni.

« Il tutto è abbastanza soddisfacente e dimostra un certo risveglio economico, del quale non può mancare non compiacersi. »

Adagio — risponde la *Riforma* — l'aumento degli incassi è in parte fortuito, perchè effetto di contabilità, che erano rimasta aperte al termine dell'esercizio 1891 92, ed in parte è apparente, perchè dovuto ad entrate non vere: dazio di Napoli e di Roma — spese di amministrazione e canoni al comuni, che nella sistemazione dei conti dovranno passare tra le partite di giro.

Se dalle cifre delle reali si sottraggono cotesti 27 milioni, che rappresentano una finzione contabile, il supposto maggiore introito si converte in una diminuzione di oltre 25 milioni al paragone dell'esercizio 1891-92, e la differenza fra il previsto ed il riscosso sale da 19 a 46 milioni.

Il ragionamento della *Riforma*, cui replicherà, se lo crederà, la *Tribuna*, sembra correre diritto a colpire nel segno; ma in fatto la cosa è assai diversa.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 28, 5 pom. — Si ha da Vidda che il Re Behanzin ha fatto domandare una intervista al colonnello Dumas, comandante interinale delle forze francesi a Benin.

(S) **Tangeri**, 28 — Il ministro inglese, West-Ridgeway, è partito per Londra.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Il Kedive si è imbarcato a bordo del *Fayoum*.

Il Kedive, alle 9 di ieri ha transitato i Dardanelli sul *Fayoum*.

(N) **New-York**, 28, 8 ant. — Un dispaccio ricevuto dal *New-York Herald* conferma che gli insorti di Leon si sono impossessati di Managua dopo un accanito combattimento.

(S) **Belgrado**, 28 — Si spera che la crisi ministeriale sia scongiurata, mediante l'intervento del Re.

L'on. Giolitti e " La lega latina „

Un telegramma da Londra riassume un'intervista, che il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha avuta con un corrispondente straordinario del *Daily Chronicle* sulla questione monetaria, in rapporto alla Lega monetaria latina e sulle voci di scioglimento di questa e delle gravi conseguenze che ne deriverebbero all'Italia, sia dal punto di vista della circolazione, che da quello finanziario.

L'on. Giolitti ha dichiarato che nessuno degli Stati componenti la Lega latina ha espresso alcuna intenzione di denunziarla, nè si crede che lo farà. Quanto all'Italia, confermò la dichiarazione, già fatta dal Governo alla Camera ed al Senato italiano, di non avere una simile intenzione.

« Interrogato se, nel caso in cui la Lega latina fosse denunciata da uno o da parecchi degli Stati contraenti e fosse disciolta, le conseguenze sarebbero gravi per l'Italia, ha risposto che le conseguenze non sarebbero per nulla gravi per l'Italia.

« Ciò è così vero che, anzi, dal punto di vista strettamente monetario e finanziario, sono dubbi i pareri dei competenti sull' utilità per l'Italia di rimanere nella Lega. Il Governo italiano è contrario a denunziarla per ragioni d' ordine generale e specialmente per non aggravare la questione dell'argento e per non turbare i mercati.

« L'on. Giolitti ha fatto una particolareggiata esposizione della quantità degli scudi d' argento coniati in Italia dal 1865 al 1879 e degli obblighi imposti dalla Convenzione monetaria della Lega latina, concludendo che, « in caso di scioglimento o di uscita Lega, l' Italia dovrebbe ritirare dal « l' estero, in 5 anni, al massimo circa 150 ovvero 160 milioni di lire in scudi. Gli altarni « dei mercati, ha soggiunto, sono pertanto assolutamente e completamente infondati. »

« Il corrispondente ha chiesto ancora all' on. Giolitti se il Governo italiano potrà resistere alle domande di cambio, i quali vorrebbero vedere l'Italia uscire dalla Lega monetaria latina per ricattare facilmente i 375 milioni di lire in scudi e ritirare i biglietti di Stato da 5 e 10 franchi, sistemando così la circolazione cartacea e i quali calcolano che l' Italia potrebbe ancora coniare una certa quantità d' argento per i bisogni della sua circolazione, trovando così facilmente, almeno, una parte dei mezzi per compiere il ricatto dei suoi scudi all'estero.

« L' on. Giolitti ha replicato di non potere rispondere a una simile domanda, che si basa sempre semplici ipotesi nello avvenire, ed ha ripetuto che il Governo italiano non ha intenzione di denunziare la Convenzione monetaria latina e che esso, in questo momento, in tutti i suoi atti, non guarda solo agli effetti immediati ed agli interessi interni, ma guarda anche agli effetti indiretti ed alle questioni d'interesse più generale. »

Il progetto per Roma

E' stata distribuita la relazione dell'Ufficio centrale del Senato sul progetto, che provvede alle opere edilizie di Roma, lavoro dell'on. Alfieri di Sostegno, nel quale troppo campeggia l'uomo di parte, che, nel dettarlo, non ha voluto o saputo spogliarsi della sua veste di opposizione a questa e ad altre delle precedenti amministrazioni dello Stato.

Nè ci pare buono l'accenno, che l'on. senatore ha voluto fare all'azienda comunale di Roma, e siamo certi che il primo a disapprovarlo sarà precisamente l'egregio patrizio, della cui opera al Campidoglio egli fa l'elogio — elogio giusto e meritato, ma che a molti parrà nel documento senatoriale fuori di posto e fuori di tempo.

Ciò premesso, veniamo alla parte sostanziale della relazione dell'on. Alfieri.

Essa conchiude favorevolmente alle proposte del governo; il patriottismo del Senato ci affida, che la Camera Alta non vorrà prendere le vacanze, senza aver votato un progetto, che è atteso in Roma con legittima impazienza e che risolve una questione d'interesse nazionale nazionale.

Signori Senatori. — In forza della legge 20 luglio 1890, passarono a carico dello Stato le opere governative edilizie della capitale. Il Governo, col presente progetto, già approvato dalla Camera dei deputati, intende fissare i termini rispettivi di esecuzione, in rapporto coi mezzi pecuniari consentiti dalle deliberazioni del Parlamento. Saranno così risolute, tanto sotto l'aspetto tecnico quanto finanziario, le questioni concernenti il Policlinico, il palazzo di Giustizia, la prosecuzione della via Cavour e la costruzione d'un ponte sul Tevere.

Assi tratto, accertati i mezzi finanziari, di cui lo Stato dispone, nelle condizioni attuali dell'erario — condizioni di cui il Senato confida sia abbreviato il periodo gravemente angustioso dalle prudenze e dalle risoluzioni concordi di tutee il Parlamento — il progetto di legge, che vi viene severità di indugiri ed esattezza di calcoli (non sempre per le innanzi abbastanza osservato), vuole, in giusta proporzione di quei mezzi, determinati i termini fissati all'adempimento degli impegni dello Stato.

L' utile sociale ed i servizi della pubblica assistenza nella capitale, principalmente la ospitaliera, sono contemplati con giusta precedenza nel programmento dei lavori del Policlinico e nel riparto delle somme stanziate. Ciò risulta dalla tabella annessa al progetto e dalle vostre ripresse alla relazione ministeriale che accompagna la trasmissione al Senato dello schema approvato dall'altro ramo del Parlamento.

L'Ufficio centrale consentiva nel pensiero che il criterio della finanza severa e parca non possere signoreggiare esclusivamente, nè unicamente dovesse contemperarsi con quello degli uffici quotidiani cui sono destinati i locali del Palazzo di Giustizia, allorchè si diffiacava in Roma il tempio maggiore della Legge, cioè la sede della capitale del Regno del Magistrato Supremo della Cassazione.

Senonchè, ricorrendo alle più pure e più nobili tradizioni dell'antica Roma, ai tempi in cui la virtù dei magistrati e dei capitani alle potenza delle armi era alla sapienza di Governo accoppiavano il magistero del diritto e della libertà, l'architettura italiana ora forma a dovizia di eccellenti esempii di costruzioni, nelle quali la sobrietà dell' ornato, la semplicità delle linee e le adattate proporzioni conferiscono ai monumenti dignità corrispondente alla maestà delle istituzioni nazionali di Stato sul sono cascllo.

Finalmente, l'Ufficio centrale ravvisa molto provvida la facoltà che l'altro ramo del Parlamento volle serbare al Governo di sostituire la costruzione del ponte Cavour a quella del ponte Vittorio Emanuele. L'agevolare il transito fra quartieri popolosi che il corso del Tevere separa, è di massimo giovamento ai commerci ed alle industrie, argomenti precipui del vivere civile e della prosperità economica delle metropoli odierne.

Che possano essere abbreviati i termini di compimento, ora dettati ai Ministri dei lavori pubblici e del Tesoro dalle condizioni di fatto più volte accennate; che coteste condizioni per prestito di fortune di eventi, sopratutto per sagacia dei governanti e per instancabile operosità del popolo, siano migliorate in guisa da consentire senza temerità ben più ampio sviluppo al perfezionamento edilizio della capitale, ciò è di noi che ne desideri, che non lo speri, che non lo auguri fervente? Siffatti voti ebbero la naturale loro espressione negli Uffici nostri. Ma l'Ufficio centrale non sente ingiustizia apparirebbe che supponessi i rappresentanti del Governo bisognosi di eccitamenti altrui, ove si provvale all'alto ed al decoro dell'Italia e di Roma.

Signori Senatori. — Hannovi anco per i ponderi e per le parole i momenti acconci. Oggi convengono, principalmente da parte nostra, consigli sinceri, impegni prudenti. Ah! ben tornino! e possano essere collocati per la città a per lo Stato i giorni in sui, tranquillo sulle condizioni della finanza e del credito, il Senato possa annuire ad ulteriori proposte del Governo.

Per queste considerazioni, signori senatori, l'Ufficio centrale raccomanda alla vostra approvazione il progetto di legge.

Con Larini e Nathan di Milano per la riverniciatura di travate metalliche sulla linea Genova-Spezia e Massa-Pisa.

Con Giorgio Nicolini di Firenze per metri semilà di tela incerata per ostruzione di carrozze, e per metri duemila della stessa per cielo di carrozze.

Coi fratelli Ciabatti di Grosseto per la costruzione di un nuovo fabbricato per dormitorio ad uno del personale viaggiante in stazione di Grosseto.

Con Maroni Vittorio di Napoli per il rialzamento e prolungamento del nuovo parapassi fra le stazioni di Romagnano e di Belvano.

Con Taverna Luigi di Alessandria per la somministrazione della ghiaia per i passaggi sulle stazioni lungo la linea Alessandria-Voghera nel triennio luglio 1893-giugno 1896.

La Società mediterranea indisse inoltre una gara per la invernigliatura delle opere metalliche sulla Genova-Ventimiglia-Novi-Sampierdarena. Importo L. 10,500. Scadenza 3 agosto.

Il Consiglio superiore dei LL. PP. nelle sue recenti adunanze ha approvato i seguenti affari:

Collaudo dei lavori eseguiti:

Dall'impresa Nicolucci per costruzione del ponte S. Elia, lungo la prov. N. 14 (Catanzaro).

Dall'impresa Mazza per costruzione della strada obbligatoria da Grotta per Tremba (Pesaro).

Dall'impresa Turrini per compimento del 10° tronco della strada nazionale N. 68 (Potenza).

Dall'impresa Onofri per costruzione della strada obbligatoria di S. Salvadore (Perugia).

Dall'impresa Minichelli per restauro alla gradinata della chiesa ex gesuitica in Celtanissetta.

Dall'impresa Risso per la sistemazione del fosso Maltempo (Salerno).

Dall'impresa Del Vecchio per la costruzione del 4° tronco Varvetole-Limone della ferrovia Cuneo-Ventimiglia.

Dall'impresa Medini del piano carreggiato dei piazzali nella stazione di Monselice.

NOTE AGRARIE

Stato delle campagne e raccolto. — Nulla da aggiungere alle ultime notizie pubblicate sull'andamento delle campagne e dei raccolti. Le condizioni generali si mantengono buonissime: la resa del frumento si può ritenere buona, sebbene prematuro dare delle cifre.

L'evening Corn trade-list ha già pubblicata una sua stima, riguardante il raccolto del frumento nei paesi principali di produzione, ed assegna all'Italia ettol. 40,600,000 (anche i 600,000 centro i 48,600,000) avuti nello scorso anno. Non so proprio dove e come l'abbrichino tal statistica.

Una gran parte del nostro frumento si sta trebbiando, e fare anche un calcolo approssimativo sui rendimenti è addirittura commettere l'errore quanto prima, però, potrà dare le vere notizie. Intanto le mie previsioni portano ad un raccolto superiore a quello del 1892.

Esportazione dei foraggi. — Il Ministero non ha creduto prendere misure proibitive contro l'esportazione dei foraggi, avendo considerato che non vi è in Italia penuria di foraggi da consigliare una misura dannosa agli interessi degli agricoltori.

Le personospora sui grappoli. — Oltre che nel Barese, nel Piemonte, si è segnalata in questi ultimi giorni una invasione piuttosto forte di peronospora sui grappoli, dovuta alla stessa ragione dell'avere voluto molti vitivinicoltori per il solo trattamento della poltiglia bordolese e non quello della solfo ramate sui grappoli come sempre abbiamo consigliato, cosìa alternare i rimedi. A questo hanno concorso, probabilmente, le terme assolute di alcuni professori, che non vedono dichiarati cotti alle polveri. Se ogni professore d'agraria avesse un campo del suo, *ecole vivere*, non si assisterebbe alle esplicazioni delle teorie assolute, che fanno perdere fede alla scienza ed a chi le predica nelle campagne.

Il Derby vende nel 1893. — Al 30 corrente, s. sono ringiati i Derby, per il Derby di corrersi nel 1896, n. 48 puledri secondo i padri, i puledri si raggruppano nel seguente modo:

Melton 15 — Voltigeur 3 — *Guiscard* 3 — Kronmir 3 — Bonnet Gaird 2 — Triumvir 2 — Ene 2 — Rubicano 2.

S. Honorat — Sir Devrys — Marines — *Kingbyte* — Garrick — Jolimont — Hamlet — *Sainfoin* — *Gambetta* — *Octavo* — *Curraghmore* — Mediator — Zealot — *King Bruce e Regain*, un puledro cinocuno.

Gli stalloni del governo sono scritti in esercizio. Dei 48 puledri, 26 provengono da stalloni governativi.

Secondo il proprietario, i 48 puledri così si dividono:

Principe Doria Pamphily 3 — Conte Turati 8 — Marchese di Fassalto 1 — Conte Segardi 1 — Marchese Spinola 1 — Conte Talon 3 — Duca di Marino 6 — Razza Santoro 1 — Principe Chigiano 1 — Th. Rook Senior 2 — Sir Rholand 4 — Barone Franchetti 1 — Marchese Fossati 3 — Cav. Bertone 4 — Sig. Quaglini 3 — Barone Bordonaro 1 — Razza Casilina 2 — Razza di Bisegliceo 3 — Cav. Calderoni 4 — Sig. Maiera 1.

Lo Stallonerpo e la bergamasco. — A Bergamo si è tenuta una importante riunione della Commissione di viticoltura, coll'intervento del Prefetto, dei membri lombardi della Commissione consultiva e di un rappresentante della Commissione di viticoltura di Brescia. Si è trattato di esaminare l'applicazione dei mezzi per soffocare la filossera scoperta nel vigneto di Carobbio ed in altri centri.

La Commissione deliberò l'immediata applicazione del metodo distruttivo.

I lettori che scrivono. — Un abbonato che si dice assiduo lettore delle mie note agrarie desiderebbe qualche utile consiglio pratico e di facile esecuzione. Le mie, perbè sono « note » non mi permettono di dilungarmi troppo, ma qualche cosa farò per contentarlo.

Ma una serie d'istruzioni per l'allevamento dei conigli è troppa cosa per questa rubrica: tanto più che vi sono pratiche trattatelli da leggere sull'argomento.

Certo che la diffusione dell'allevamento razionale dei conigli, potrebbe essere utile all'allevatore, ed a quel consumatore che non possono permettersi tutti i giorni un pollo; e non credo difficile far entrare nelle abitudini dell'operaio la carne dei conigli.

Quello che è enorme si è la tassazione di un coniglio al dazio consumo di cent. 25!

Calcoliamo che il coniglio pesi un chilogr. scarso: bisogna tassare a L. 25 il quintale!!

Gli autori della tassa possono aver forse calcolato anche il valore della pelle, ma se si tien conto che delle pelli e pelli di conigli non si fa importazione in Italia, non sarebbe equo, tuttavia pubblicare questo dazio, per incoraggiare l'allevamento?

Ma so pure d'incoraggiare: e scrivo? a chi proprio vuole la pelle del con... tribuente!

Contro la Cocciglia. — Il direttore della stazione agraria di Nancy M. Pradel, ha inviato alla *Société Nationale d'agriculture* in Francia una interessante nota sull'impiego della naftalina per distruggere la *Cochylis*.

Le stazioni sperimentali agrarie.

— Mentre fervono vivaci polemiche sulle stazioni sperimentali agrarie italiane dopo le parole, a loro riguardo, dette alla Camera dall'on. Ottavi, polemica, nella quale intendo, per ora, restare totalmente estraneo, riceviamo l'ultimo fascicolo della pubblicazione diretta dal dott. Gino Cugini, che, dicasi quel che si voglia sull'indirizzo delle istituzioni, è sempre la più importante pubblicazione tecnico-agraria italiana.

L'ultimo fascicolo contiene una memoria originale del signor G. Torricelli sull'irrigazione sotterranea. Rivista di chimica agraria, fascicolo ecc.

Miles Agricola.

ATTI DEL GOVERNO

Pubblica istruzione. — *Licei.* — Vittorio Ferrari, id. di lettere italiane, è richiamato in servizio a Como.

Sono abilitati all'insegnamento nei licei e ginnasi: Giovanni Giordano (lettere italiane) — Erasmo Maligoli (filosofia) — Giovanni Pastore (matematica) — Tomaso D'Epiro (ginnasio inferiore) — Francesco Saponaro id. — Albino Nagy (filosofia).

Scuole tecniche. — Adone Magonea, provv. reggi. di disegno, è coll. a riposo.

Sono abilitati all'insegnamento negli istituti e scuole tecniche: Alfredo Bonacci (storia e geografia) — Enrico Bacchiani id. — Gerolamo comm. Dominici id. — Mirabile Pedersoli (lingua tedesca) — Achille avv. Barbaro (storia) — Nicola dottor Do Domenico (scienze naturali) — Demesio dott. Colapietro (chimica) — Giovanni Cagna (lingua italiana).

Musei. — Il ministero ha autorizzato il Direttore del museo Stibio di Firenze ad accettare il prezioso dono del cap. Lyons, per mezzo del quale le il museo integra la lapide egizia di Ascensen I, di cui il primo frammento fu scoperto e rosato dal Rosellini.

Accademie. — La posizione annua di L. 600 della R. Accademia di scienze di Torino rimasta disponibile per la morte del sen. Molleschott è conferita all'accademico prof. cav. Andrea Vaccari.

Biblioteche. — Fasio Pasquale, ord. di 2. classe nella Universitaria di Genova è collocc. a riposo.

R. Istituto Veneto. — Il cap. di fregata in posizi. ausil. E. D. De Negri (Cap. di vasc. nella R. N.) ed il ten. di vasc. id. M. A. Massa, sono chiamati, temporaneamente, a prestare servizio.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Fermo, 28, ore 16,20. — Due *cocciari* ed ostri, certi Pietro Frezzotti, di anni 54, e suo figlio Guerriero, diciottenne, alle 9 di sera, assalirono sulla via di S. Giovanni Campolegnio, un altro *cocciaro*, tal Fermeglio Bnidi, d'anni 30, da Pisa, col quale avevano precedenti rancori per gelosia di mestiere, e lo crivellarono di coltellate con armi affilatissime, lasciandolo cadavere.

I due omicidi vennero arrestati dai carabinieri, che stentarono a sottrarli al furore della folla. Il povero morto, ammucchiato da poco a Fermo, lascia la vedova ed una bambina nella miseria.

Arezzo, 28, ore 15,25. — Il bidello Emanuele Deforsi, l'assassino del pavero prof. Margutti a Lorenzo, inseguito da ogni parte dalla forza pubblica e dai cittadini, si è costituito ai carabinieri di Porto Santo Stefano, si mantenevano buonissimo; la resa del frumento si può ritenere buona, sebbene prematuro dare delle cifre.

L'evening Corn trade-list ha già pubblicata una sua stima, riguardante il raccolto del frumento nei paesi principali di produzione, ed assegna all'Italia ettol. 40,600,000 (anche i 600,000 centro i 48,600,000) avuti nello scorso anno. Non so proprio dove e come l'abbrichino tal statistica.

Una gran parte del nostro frumento si sta trebbiando, e fare anche un calcolo approssimativo sui rendimenti è addirittura commettere l'errore quanto prima, però, potrà dare le vere notizie. Intanto le mie previsioni portano ad un raccolto superiore a quello del 1892.

Esportazione dei foraggi. — Il Ministero non ha creduto prendere misure proibitive contro l'esportazione dei foraggi, avendo considerato che non vi è in Italia penuria di foraggi da consigliare una misura dannosa agli interessi degli agricoltori.

Le personospora sui grappoli. — Oltre che nel Barese, nel Piemonte, si è segnalata in questi ultimi giorni una invasione piuttosto forte di peronospora sui grappoli, dovuta alla stessa ragione dell'avere voluto molti vitivinicoltori per il solo trattamento della poltiglia bordolese e non quello della solfo ramate sui grappoli come sempre abbiamo consigliato, cosìa alternare i rimedi. A questo hanno concorso, probabilmente, le terme assolute di alcuni professori, che non vedono dichiarati cotti alle polveri. Se ogni professore d'agraria avesse un campo del suo, *ecole vivere*, non si assisterebbe alle esplicazioni delle teorie assolute, che fanno perdere fede alla scienza ed a chi le predica nelle campagne.

Il Derby vende nel 1893. — Al 30 corrente, s. sono ringiati i Derby, per il Derby di corrersi nel 1896, n. 48 puledri secondo i padri, i puledri si raggruppano nel seguente modo:

Melton 15 — Voltigeur 3 — *Guiscard* 3 — Kronmir 3 — Bonnet Gaird 2 — Triumvir 2 — Ene 2 — Rubicano 2.

S. Honorat — Sir Devrys — Marines — *Kingbyte* — Garrick — Jolimont — Hamlet — *Sainfoin* — *Gambetta* — *Octavo* — *Curraghmore* — Mediator — Zealot — *King Bruce e Regain*, un puledro cinocuno.

Gli stalloni del governo sono scritti in esercizio. Dei 48 puledri, 26 provengono da stalloni governativi.

Secondo il proprietario, i 48 puledri così si dividono:

Principe Doria Pamphily 3 — Conte Turati 8 — Marchese di Fassalto 1 — Conte Segardi 1 — Marchese Spinola 1 — Conte Talon 3 — Duca di Marino 6 — Razza Santoro 1 — Principe Chigiano 1 — Th. Rook Senior 2 — Sir Rholand 4 — Barone Franchetti 1 — Marchese Fossati 3 — Cav. Bertone 4 — Sig. Quaglini 3 — Barone Bordonaro 1 — Razza Casilina 2 — Razza di Bisegliceo 3 — Cav. Calderoni 4 — Sig. Maiera 1.

Lo Stallonerpo e la bergamasco. — A Bergamo si è tenuta una importante riunione della Commissione di viticoltura, coll'intervento del Prefetto, dei membri lombardi della Commissione consultiva e di un rappresentante della Commissione di viticoltura di Brescia. Si è trattato di esaminare l'applicazione dei mezzi per soffocare la filossera scoperta nel vigneto di Carobbio ed in altri centri.

La Commissione deliberò l'immediata applicazione del metodo distruttivo.

I lettori che scrivono. — Un abbonato che si dice assiduo lettore delle mie note agrarie desiderebbe qualche utile consiglio pratico e di facile esecuzione. Le mie, perbè sono « note » non mi permettono di dilungarmi troppo, ma qualche cosa farò per contentarlo.

Ma una serie d'istruzioni per l'allevamento dei conigli è troppa cosa per questa rubrica: tanto più che vi sono pratiche trattatelli da leggere sull'argomento.

Certo che la diffusione dell'allevamento razionale dei conigli, potrebbe essere utile all'allevatore, ed a quel consumatore che non possono permettersi tutti i giorni un pollo; e non credo difficile far entrare nelle abitudini dell'operaio la carne dei conigli.

Quello che è enorme si è la tassazione di un coniglio al dazio consumo di cent. 25!

Calcoliamo che il coniglio pesi un chilogr. scarso: bisogna tassare a L. 25 il quintale!!

Gli autori della tassa possono aver forse calcolato anche il valore della pelle, ma se si tien conto che delle pelli e pelli di conigli non si fa importazione in Italia, non sarebbe equo, tuttavia pubblicare questo dazio, per incoraggiare l'allevamento?

Ma so pure d'incoraggiare: e scrivo? a chi proprio vuole la pelle del con... tribuente!

Contro la Cocciglia. — Il direttore della stazione agraria di Nancy M. Pradel, ha inviato alla *Société Nationale d'agriculture* in Francia una interessante nota sull'impiego della naftalina per distruggere la *Cochylis*.

Le stazioni sperimentali agrarie.

— Mentre fervono vivaci polemiche sulle stazioni sperimentali agrarie italiane dopo le parole, a loro riguardo, dette alla Camera dall'on. Ottavi, polemica, nella quale intendo, per ora, restare totalmente estraneo, riceviamo l'ultimo fascicolo della pubblicazione diretta dal dott. Gino Cugini, che, dicasi quel che si voglia sull'indirizzo delle istituzioni, è sempre la più importante pubblicazione tecnico-agraria italiana.

L'ultimo fascicolo contiene una memoria originale del signor G. Torricelli sull'irrigazione sotterranea. Rivista di chimica agraria, fascicolo ecc.

Miles Agricola.

ATTI DEL GOVERNO

Pubblica istruzione. — *Licei.* — Vittorio Ferrari, id. di lettere italiane, è richiamato in servizio a Como.

Sono abilitati all'insegnamento nei licei e ginnasi: Giovanni Giordano (lettere italiane) — Erasmo Maligoli (filosofia) — Giovanni Pastore (ma-

La facciata principale si compone d'una parte anteriore, fiancheggiata da due padiglioni laterali che si stendono fino al due grandi vestiboli aperti sulla due strade, e con tre ampi finestroni: quel centrale sorgerà un attico, decorato da statue a cariatide, che a sua volta prenderà luce da tre finestre gemelle, di forma rettangolare.

Nei padiglioni a destra e sinistra, si entrerà per una porta pure rettangolare, sormontata da una finestra a sgine; quante alle facciate laterali, le loro linee architettoniche sono quelle della principale.

Vediamo l'interno. Sulla piazza Belledieu si apre porto della facciata danno accesso a un ampio vestibolo, che si stende da un capo all'altro; e in fondo al quale e nel mezzo, uno scalone conaturra si posti d'orchestra; a destra ed a sinistra, due grandi scaloni conducranno al primo piano, dove è il *foyer* pubblico.

Nel mezzo dello facciate sulle vie Favart e Marivaux, stanno quattro porte di accesso ad un altro ampio vestibolo, al quale faranno capo tutti gli scaloni del vestibolo, e donde si aprirà una galleria, di costruzione monumentale, che riunirà gli ingressi laterali, e in comunicazione diretta col vestibolo di piazza Boieldieu. Infatti dallo due parti dello scalone a destra, che mette capo al gran vestibolo, si apriranno due passaggi sulla galleria interna.

Sulle parti laterali, e in comunicazione con i vestiboli, saranno i corpi di guardia e gli uffici del commissario di polizia, dei medici, dei vari servizi, con cui il pubblico faciliterà più avor contatto.

L'entrata per l'amministrazione è in via Marivaux, fra il vestibolo ed il *boulevard*; il palco speciale destinato alla famiglia de Choiseul e le stanze di deposito sulla via Favart.

La sala del teatro è di forma circolare, e le sue dimensioni sono a un dipresso quelle dell' antico. Contiene 1500 posti. Il palcoscenico ha una lunghezza e larghezza 17 metri; ai lati i camerini ed i *foyers* per gli artisti, con due ingressi sulla via Favart.

Nei piani superiori, saranno il salone da ballo, la sala di prova, due o tre salotti per toilette, un magazzino d'attrezzi, alcune camere di sgombro, e finalmente: depositi di attrezzi, arnesi, o d'ogni specie d'oggetti.

Il nuovo edificio sarà compiuto per la primavera del 1893.

CORRIERE DI ROMA

A traverso i Castelli.

31 luglio.

IV.

Imaginatevi un prano smeraldino, divorato con appetito nuovo, sur un culmine di monte da quasi mille metri sigmoreggiante per quanto spazio l'occhio abbraccia all'orizzonte; un prauzo in vigna di uno dei più incantevoli spettacoli che la natura abbia elargito alle terre d'Italia, facilitato da una purissima aria alpigiana e da una fresura debaiosa piovente dalle ombre dense degli alberi secolari, e avrete vivo e pingente il desiderio di metservi subito in via per la vetta di Monte Cave.

E veramente la sosta che in nostra brigatella fece lassù, fu tutto un succedersi di delizie squisite, di voluttuose dolcezze.

Ci avevano messo in dubbio che lassù a Monte Cave ci trovasse da mangiare, e quanto meno da masticare qualche cosa alla trequia, invece con nostra sorpresa trovammo un vero ristorante aperto, dotato di tutto quanto può occorrere per imbastire un pranzo completo con tutte le relative appendici del *comfort* gastronomico, delle fragole di una soavissima fragranza, al dolce e al caffè.

E vi giuro che facemmo onore alla cucina si provvidenzialmente aperta nell'ex-convento, ora sullo dell'osservatorio astronomico, nonchè di alcune gennili ed eleganti signore.

◆◆

La spianata che prospetta l'osservatorio era tutta occupata di mense apparecchiate con proprietà veramente principesca. Un giganteseo faggio, piantato in mezzo, riparava, a guisa di padiglione spiendore di verzura, i commensali dal cocente sole meridiano.

Degli orli del cocuvo spiegava alcune ombrassissima diffusa da elci e olmi selvatici di sito fusto.

Giù per la boscaglia gli allegri abitatori mandavano si silenzi sinieni, la melodiosa onda biazzava del loro canto.

No avevamo seb a godere le delizie del luogo e dell'ora.

In un angolo protetto da un scero adulto, sedeva a tavola un solitario signore il quale quando fu noi arrivammo aveva certo mangiato un paio di pietrone e seguiva ad ordinare imperterrito e a tranquillamente trangugiari per un altro paio di ore quanto rinvenne nella dispensa del ristorante.

Mangiava lento e beato. Specchiandosi gli occhieri piccini dentro gli occhiali, con movimento di pasto con curiosi soliloqui tutti punteggiati di esclamazioni di meraviglia, di gioia, di felicità sincera.

Parlava una lingua barbaregeggiante, che poteva essere presa a pizzere per afganisteee o turchestano; epperò era un grazioso coppo ingombro di riso all'uccliera della Sbirlandina, nella città del Tasoni e del Muratori.

Un po'più in là, stava ormai facendo la digestione grassa una colonia di francesi reali o chiacchierini, i quali, non so per quale avventurosa combinazione, trovavano molto bella l'Italia e sopportabili i suoi abitanti.

Anzi una signora della loro comitiva e dalla puffuta e contenta faccia pleniluunare, effondeva il suo entusiasmo in un linguaggio pieno di comunione estatica e di esaltazione ammirativa.

Quasi quasi, presa per la R, virtù vostra, buona ed incognita signora, avrei rinnegata la triplice alleanza. Quei signori del *ja* non sono accessibili a certe forme di entusiasmo iperbolico e così naturali in noi gente latine e meridionale.

◆◆

Le mie estemporanee meditazioni politiche furono interrotte dal fragoroso sopraggiungere di una nuova e più numerosa brigata, che usa fuiere di respirare in quella pura e ineffabile serenità di cose e di cielo.

Fra i sopraggiunti riconobbi il prof. Rosroni a braccio di una bellissima signora piena di vivacità rumorosa e di squillante letizia giovanile.

Il vento quieto, fra le carezze della freschura, ci portava i suoni lontani delle campane e lo stropito sordo dell'accampamento dei bersaglieri che si preparavano alle manovre del giro. E con il tiepido fiato, il profumo ricordità della sella va giungevano a larghi flati, sunti odori di vegetazione in fermento e vellicanti profumi di fiora selvaggia.

Il dolo sempre più caldo di assurro luminoso, faceva pensare a giuoco profondità marina. E l'occhio abbagliato dallo spettacolo sovrano si smarriva all'orizzonte, sulla steppa ara e solitaria della campagna romana.

Le risate sonanti della signora ultima arrivata si ripercovano su con dolci richiami, nelle ombre verdi del faggio secolare.

◆◆

Verso le tre un rombo sceco e cadenzato ci fece avvertiti che i bersaglieri avevano incominciato il tiro. Ci spargemmo dal cigliolone e sullo stesmmo agli esercisi che si svolgevano giù nella vasta solitudine del piano. Manovravano per compagnie a movimenti misti di compattezza e precisione. Dei piumati cappelli o dallo canne dei fucili il sole suscitava lampeggiamenti decrescenti.

Strideva sopra un segnale di tromba, poscia una colonna di fumo ascendente in lento spire azzurrognole, precedeva, alla vista, il crepito sitido delle fucilate, e vigilanti via per le gole monteuose, echi lunghi e bronteoli di tuono. Arrivava distinto anche il sibilare delle palle fendenti lo spazio e perdevasi lassù nella salita di riparo, ove per bersaglio erano state erette sei finte batterie. L'ultima salva rimbombava al largo della vallata, poi le quattro. E il battaglione dei bersaglieri ritornava all'accampamento nel quale si spargeva tumultuariamente prendendo d'assalto il *rancio*.

◆◆

E noi bestii nella voluttà di una buona digestione rifacemmo in strada a piedi, strappandoci con una sottile amarezza di rimpianto a quel paradiso degli occhi, o scendendo a Roca di Papa.

Il pittoresco e singolare paese tanto caratteristico di linee e di colore locale — era affollassimo e sonante di liete grida festose. I villeggianti scosse l'inerzia e il torpore dell'ora erano usciti a goderai quest'altro spettacolo della folla pasquale domenicale, e indugiavano sulle piazze, nei vicoli ripidi e stretti e sulla passeggiata ombrosa che sale delore a larghe giravolte, lambendo la linea esterna del borgo fino alla Madonna del tufo.

Fuori del caffè e delle birrarie sorbivano bibite fresche ufficiali dei bersaglieri e signore indigene e villeggianti affratellati nella tranquillità di quell'ambiente eccezionale, mai casalingo siccome *touristes* internazionali, facevano gruppo a parte, intorno ad una pallida e sofferente figura di donna, dai grandi occhi cerchiati e da una miabile chioma bionda ricca e fluente in smorbidezze di onda.

Purtroppo per noi s'attardava l'ora e dovemmo montare nel carrozzone che mena a Frascati. Salutammo l'ultima volta le superbe pendici di Rocca di Papa e vie, per la strada che recentemente vide quasi una imperiale disgrazia; la strada percorsa dall' Imperatore Guglielmo nella sua visita ai castelli, e strazio la quale l'ultimo stupendo ebbe il timone della carrozza rotto da un brutto scherzo dei cavalli.

◆◆

Il sole declinava già fra i vaperi rossastri dell'orizzonte.

La deliziosa della campagna romana andava desiera e amena più che mai. E il verde folto delle ville pigliava tonalità più calde, più intense. Dalla collina pioveva il vigneto uguale, opulento, fermente sull'ultimo bacio del sole. Sulla sterminata distesa della campagna, vedevasi la stupenda incresciosa delle cicale ed il ronzio confuso degli insetti navigante nella raggiera solare. Un trifio d'uomini di aliidola si perdeva nell' azzurro infocato.

Il carrozzone, ascendato dal frastuono delle voci vario e incrociantesi dei viaggiatori, correva a trotto rpelido sulla strada fiancheggiante fra le alte siepi di biancospino e di elci. Ad intervalli, delle sicurità dell'abertura, s'affacciava la nota chiara di qualche villino signorile e il rossastro di qualche vaso di maiolica. In un paiolo sconocchiavano alcune vacche, che parevano scolpitele nel granito.

E pensava, superba, villa Grazioli, nascosta fra la pietà simmetrie degli ulivi; e la villa Lancellotti ricca e ombrosa villa Mondragone, e Pinterminato parco degli Altobrandini riempiva del suo fasto tutto il versante superiore del colle tusolano.

◆◆

Finalmente innanzi a noi si spalancò aperta e rumultuosa nella folla babilonica la terrazza-giardino di Frascati, prospettante la campagna romana. Non era un passeggio chiuso, era una fiorai une fiera curiosa, originalissima, nella quale si poteva consultare assorbita mezza Roma borghese, con gran di Corso e dal Pincio.

L'elegante città, in quell'allegria assordante e quasi sanaiese, in quel formicolio umano e irrequieto, mi rammentavano, nel movimento, i più celebrati abbeggiati parigini nei giorni festivi. Con questo di differenza che a Frascati il rumore, la confusione, l'allegria eligono in ragione diretta della maggiore quantità di vino trucanato: quel delizioso ambrato vino dei Castelli, fatto apposta per fare andare in visibilio e mettere l'argento vivo anche nelle vene di un moribondo.

E se Iddio anche noi siamo andati in visibilio!...

Quando la chiara onda lunare fluiva placidamente sulle vie e sulle piazze frascatane e noi uscivamo dal cantinone, mi accorsi d'un curioso fenomeno.

Non solo io, Particolo e Capobianco trovavamo nel passaggio molto incanti e rapimenti amori; ma erano diventati tali anche i poeti illiliaci anche gli altri buoni amici gitanti: che con la poesia per divela veriti, hanno ben poco che vedere. Non è vero o amici Angelini, Ferrochi, Della Croce, Da Sanctis, che quella sera nella vivo carezzo del sangue sentivate bollori strani o delizios; che a traverso la fantasia vi passavano visioni luminose, impressioni, rapidissime? Non è vero che o sentivamo tutti giovani e che ci ridiviva in cuore la speranza e che la mente s'inderava di illusioni fiduciate?

Non è vero che nessuno di voi si ricordi dell'Aggia, della volgarità, della anietà della vita? Oh la cura mirifica del vin frascatano!

. . . . . .

◆◆

E quando il treno ci ritrasclinava a Roma, in memoria della giornata indimenticabile, proposi fra l'entusiasmo generale, una pergamena d'onore a Pippo Capobianco, la guida e il preparatore insuperabile della gita.

A quando una ripetizione, per nuove vie o nuovi orizzonti?

Borelli.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

A 103 anni.

Un ricoverato dell'asilo (Workhouse) di Marthyr Tydvil, di nome Robert Jones, la festeggiato testè il suo 103° anno tra le felicitazioni dei compagni.

Jones, che gode tuttora il pieno possesso delle sue facoltà, fu per 60 anni pastore a Esen Taff, sulle montagne del paese di Galles.

Il patrimonio mobiliare della Francia

Secondo il *Bulletin de la Société de Statistique* di Parigi, il patrimonio mobiliare della Francia è secondo attualmente a 80 e 85 iliardi, di cui 60 milioni sono rappresentati da titoli francesi e 20 da titoli stranieri.

I fondi di Stato francesi figurano per 20 miliardi e mezzo in questo totale.

Dalla Provincia Romana

Nettuno, 27 luglio — Con recente decreto reale, l'onorevole cav. Giovanni Torretta, colonnello comandante la scuola di tiro al Poligono di Nettuno, venne promosso al grado di maggior generale.

Parlare dei meriti speciali delle molte qualità che alimentano distinguono questo egregio ufficiale sarebbe un fare opera vana: basta accennare che i nottunesi debbono a lui l'incremento e la stabilità del Poligono nel loro comune; debbono alle di lui premure gli affidamenti ottenuti, or non è molto, dalla Commissione della guerra in favore del Poligono stesso, e perciò, nell'atto che si congratulano di cuore per la meritata promozione, sono pure certi di esprimere il dispiacere vivissimo da cui sono compresi nel dover perdere un uomo che aveva acquistato il diritto all'ammirazione, alla stima ed all'affetto di ogni persona.

Il Consiglio comunale, riunitosi questa mattina, interpreta dei sentimenti generali della popolazione inviando alla consorte, al cognato, al cittadinanza nettunese all'on. generale, di conforto la cittadinanza nettunese all'on. generale, di conforto, e congiungli fra breve, apposita pergamena; in ultimo stabilisce di invitarlo ad un *lunch* che avrà luogo subito dopo la cerimonia di consegna del principale, invito che dall'on. generale venne cortesemente accettato.

Arsoli, 27. — Gli auspici incerti e sconfortanti sull'esito della stagione di villeggiatura, sono smentiti.

All' appressarsi della canicola, molti e molti forestieri accorsero per cercare lo abitazioni.

Ancora pochi giorni e poi rivedremo tutta quella brillante animazione, quel movimento, quella gaiezza rino: qual movimento allegro e chiassoso, che da ovunque nota persono di giacasa.

Avrà, del resto anche tanto sempre in strada del progresso, formando la soddisfazione del visitatore.

Non si creda che mancheranno divertimenti.

Il concerto musicale sovente eseguirà degli scelti programmi.

E per il teatro?

Meroè le diligenti premure dell'egregio sindaco, cav. G. Senora, or ora si compie un'opera, desiderata invano da lunga pezza. La sala municipale, coll'aparture d'una parete, sarà messa in comunicazione con altra; ottenendosi in codesto modo, un palco splendido ed una platea capace di contenere ben cinquecento persone.

Al compimento della corrispondenza, accovi una buona nuova. Venendo, nel p. v. agosto, la famiglia del principe Massimo, probabilmente si riparirà là di lui villa, dove i forastieri, passeggiando per ombrosi viottoli, e sostando negli ameni boschetti, godranno la deliziosa e fragrante brezza delle ore mattutine.

IO.

Per il Pubblicato

CALENDARIO

SABATO, 29 Luglio 1893. — S. Marta.

Leva il sole alle ore 4.32 m. — Tramonta alle 7.30 m.
Leva la luna alle ore 8.16 s. — Tramonta alle 4.0 m.

BOLLETTINO METEORICO

29 Luglio 1893.

Europa pressione elevata specialmente occidente, depressione sensibile alle Adriatiche e Tirreno. Bassi 751, Minima 760, Sorige 762, Liverno. Civitavecchia 757.

Italia: mari mossi: barometro poco variato, temporali con pioggie precipitazione copiose Nord Centro, qualche grandine Liguria, temperatura notabilmente diminuita Centro.

Stamane cielo coperto con la pioggia Nord Centro Sud, ponente fresco Sardegna; venti freschi qua la altrove.

Barometro 760 Sicilia ed estremo Nord, 758 alla Adriatico, 757 Toscana, Mare calmo.

Probabilità: venti freschi di ponente al Sud, rettorniale settentrione Nord, cielo vario con nuovi temporali specialmente Nord Centro, temperatura piuttosto mite, mare quasi in mosso.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	28.1	17.8	Roma	30.6	19.0
Venezia	29.5	21.4	Foggia	—	—
Torino	31.5	19.0	Bari	27.2	21.9
Firenze	31.3	19.3	Napoli	29.1	20.6
Ancona	29.0	21.5	Cagliari	27.0	24.4
Perugia	30.5	18.1	Palermo	31.6	20.0

Osservazioni state del mattino, ore 8.

Alpe . . Gr.	26.5	Budapest . .	14.0
Piacenza . .	18.3	Trieste . .	—
Mosca . .	15.0	Odessa . .	15.5
Odessa . .	24.0	Lisbona . .	—
Amburgo . .	19.5	Parigi . .	15.8
Praga . .	18.0	Nizza . .	17.6
Vienna . .	20.0	Monaco . .	16.9

Sarajevo . . G.	14.0
—	—
Sinoyrna . .	16.9
Costantinop.	24.4
Malta . .	25.8
Algeri . .	—

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 30 luglio 1893

Nati maschi 15 femmine 15 nati morti —
Morti 26 dei quali 15 sotto i 7 anni

NECROLOGIA

Spezza Carolina fu Carlo, Cancello, 72, ved.
Spaziani Nicola di Stefano, 73, celibe
Benedetti Carolina fu Nazareno, Acquapendente, 32, con
Strabioli Giuseppe di Domenico, Roma, 16, nubile
Benedetti id. Roma 80, coniug.
Di Croce Maria fu Michele, Camerata, 40, coniug.
Pasquali Lucia fu Giuseppe, Roma, id, coniug.
Gabrielli Paolo di Clemente, Roma, 29, con.ug.
Dalla Vedova Gaetano di Giuseppe, Padova, 18, celibe
Parolini Luigi di Paolo, Cerreto, 54, nubile
Marconi Erminia fu Vincenzo, M. S. Martino, 24, coniuge
Cipriani Augusto fu Vincenzo, M. S. Martino, 24, celibe
Fellini Gio. Gaetano fu Francesco, Parma, 57, id.
Lucciati Gaetano di Giovanni, Roma, 18, id.
Del Sabatino Pietro di Gennaro, 51, id.
Gorga Carlo fu Bruno, Roma, 25, id.
Carloni Giovanni di Vincenzo, Subiaco, 28, celibe
Lucarini Pietro di Luigi, Roma, 37, vedovo
Lavorgna Costanza in Giuseppe, Roma, 49, nubile
Fulgenzi Giovanni fu Giuseppe, Lodovici, 67, ved.
Dandinelli Salvatore fu Pietro, Roma, 64, id.

BIGIARDA.

E' il mondo sempre cuco
Come il primo è sempre intero,
A spiegarlo certo non vale
Cercar lungo tra dei secoli.

Spiegazione del Monosenso di ieri?
TRA-V-E.

NECROLOGIA

Anna Valdera Ramucci e Mariotti, Giustina Ramucci nata Boccanera e Gustano Boccanera, ontpresi dal più vivo dolore, partecipano l'irreparabile perdita del loro caro figlio, marito e genero

CARLO RENZI

avvenuta il giorno 27 corr. alle ore 9 1/4 pom.

Gli amici e conoscenti sono invitati ad intervenire al trasporto che avrà luogo oggi alle ore 10 ant. partendo dalla sua abitazione piazza della Cancelleria 22 per la chiesa di S. Lorenzo in Damaso ove verrà celebrata la messa di *requiem* per poi accompagnarlo al Campo Verano.

◆◆

Nella ore ant. del 28 corr. cessava di vivere in Rosina

PASQUALE CARDUCCI.

Fu cuoco e laborioso commerciante di Roma, amante e stimato da quanti ebbero occasione di avvicinarlo.

Lascia nel dolore la famiglia alla quale ha dedicato tutti i suoi pensieri ricompensato dal più sincero affetto.

◆◆

La famiglie del compianto comm. **Carlo Torreggio**, R. Ispettore superiore delle Strade ferrate ringrazia vivamente tutti i funzionari del ministero LL. PP., della Società ferroviarie, e tutti coloro che vollero onorarne la memoria accompagnandone la salma. In speciel modo esprime la sua riconoscenza a S. E. P'on. Sani sottosegretario di stato dei LL. PP. ed al comm. Ilfio di Massa E. Ispettore generale delle Strade ferrate che vollero commemorarne con nobilissime parole le virtù.

COSE LOCALI

PER L'ESPOSIZ

Non mi curo delle censure: vi riordarò che Roma ha fatto 800 anni di battaglie: non vi dovete quindi — concluse — intimidire per un insuccesso: dovete insistere con forza e coscienza nell'opera vostra, poichè la vittoria è riservata a chi vuole.

Vivissimi applausi accolsero il discorso dell'on. Barzilli, il quale, mentre aveva continuavano le acclamazioni, invitò l'assemblea a deliberare, intendeva di reclamare la restituzione delle quote versate.

— No, no! si gridò da ogni parte. « Evviva l'Esposizione! »

Seguì l'on. Barzilai *alias* Barcellezza per dichiarare che più che il bisogno sentiva il dovere di spiegare il voto. Non vuole aggiungere: « Se voi dall'Esposizione di Roma vi aspettate una rivincita, un ingrandimento: esso non potrà valere che a prolungare gli spiriti vitali di questa città: sarà un posto di consigliere [...] »

Un urlo unanime di protesta accoglie queste parole. « Basta! basta! si grida. Che ultimi spiriti vitali! »

Dal fondo dell'aula si fischia. Molti sono in piedi e si agitano convulsi.

L'on. Baccelli invano scampanella.

L'on. Barzilai, o Barcellezza che sia, fatto bersaglio ad ogni specie di apostrofi, tenta inutilmente di parlare. Finalmente come Dio vuole allora Barcellezza riesce di ristabilire la calma e l'on. Barzellette, *pardon* Barzilai, continuare. Ma, se il deputato di Trastevere visto il vento infido, virava di bordo e si allargava nel mare della... politica e pubblicistica non così Arnaldo Arnaldo.

Disse che non era stato compreso, che, al momento in cui siamo, non bisogna ritrarre il piede, invocò il concorso d'tutt'Italia per rendere più solenne il concreto politico dell'Esposizione, si scagliò contro il Parlamento e il Municipio, domandando che le promesse loro siano accertate in modo da avere la forma di veri contratti e con un plebiscito finale, invitò gli astensionisti a non ripugnare la loro bandiera di fronte alla cooperazione che è dovere ai palazzi apostolici [...]

E girò via con queste anticaglie.

Dopo vivaci parole dell'azionista Giustini, la discussione presegui senza incidenti.

Un ordine del giorno del collega Montanelli, col quale si proponeva la nomina di un Comitato d'azione che risolvesse le questioni pendenti, specialmente quelle relative alla scelta dell'area, prima della ricostituzione del Comitato esecutivo, venne respinto in seguito ad osservazioni dell'avvocato Antici, che lo rilevò come a ciò si opponesse lo Statuto e come una tale deliberazione potrebbe avere significato di rifiducia pel Comitato generale.

Aderendo a quest'ultimo — osservò — la nomina di un nuovo Comitato esecutivo, rispondente agli intendimenti dell'Assemblea, si può affrettare notevolmente la soluzione della questione.

Ciò persuase l'assemblea, e dopo altri discorsi, nati in seno l'esercizio dell'Esposizione, l'on. Baccelli pose ai voti il seguente ordine del giorno presentato dal sigr. Manfredi, Partini, Scelsi e Palomba ed al quale si associò anche il collega Mastarchi:

« I sottoscrittori per l'Esposizione Nazionale in Roma nel 1895-96, adunati in Assemblea generale, mantenendo gli impegni assunti, riaffermano energicamente e pubblicamente il proposito che la Esposizione si faccia secondo i programmi già annunziati all'Italia ed all'estero ed in quella località più adatta che permetta di dar principio al lavori non più tardi del prossimo autunno.

« Esprimendo poi un voto di piuma e di ammirazione per Guido Baccelli, che fece del suo meglio onde l'Esposizione sorgesse là ove era destinato universale desiderio, fa fosso tenuto, si augurano che il governo a quel primo doloroso rifiuto faccia seguire il consenso più efficace e solenne perchè possa la Camera dei Deputati del lavoro riesca degna del grande avvenimento che è destinata a solennizzare. »

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità (unegrullenze, malfacio che l'on. Baccelli insistesse perchè vi fosse tolto l'inciso che a lui si riferisce.

La qual cosa, come si è visto, non solamente l'assemblea non fece, ma acclarò all'ordine del'onorevole Baccelli presidente del Comitato. Dopo di che la riunione si sciolse.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado — massimo: 27,5 — minimo: 19,0.

S. E. Q. S. — Il segretario generale del Comune comm. Valle ha diramato una circolare agli impiegati municipali invitandoli a volere lasciare presso parte alle campagne per l'Indipendenza e per unirsi e soffrirsi per questo scopo il carcere e l'esilio a presentare i titoli che comprovino ciò, onde se ne possa fare onore nella proposta che sarà presentata al Consiglio comunale perchè vengano ai essi compiutari per la pensione gli anni spesi per la causa sofferta.

Temporale. — Ieri, in sull'alba, un fortissimo acquazzone, accompagnato da lampi, tuoni e fulmini, si è rovesciato su Roma.

La temperatura è notevolmente abbassata.

Il temporale ha allagato varie case e molte parte di campagna; non sono però, fortunatamente, segnalate disgrazie di persone. Sono cadute alcune marruche di recente a vigna in costruzione, per la lunghezza di circa 25 metri, il muro di cinta, fra porta S. Giovanni e porta Maggiore, ingombrando via delle Mura. Sono accorsi sul luogo i vigili, insieme a funzionari ed agenti di P. S.

Si lavora a sgombrare la strada.

Anche in via S. Pietro in Vincoli, causa la pioggia dirotta, cadde un pezzo di muro, senza però che si avessero a deplorare disgrazie.

Si recarono sul posto il Prefetto, l'ingegnere del genio civile e quello municipale.

Concorsi. — **R. Università.** — E' aperto il concorso, fra i laureati negli anni 1891-92 e 1892-93 nella Facoltà di filosofia e lettere, a due posti di studio della fondazione Carni, l'uno per la Biblioteca Nazionale e l'altro per la storia moderna.

Le istanze dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al preside della Facoltà, entro 40 giorni dal 20 corrente.

Per schiarimenti, rivolgersi alla Segreteria della R. Università.

— E' aperto il concorso per titoli al posto di assistente presso il carcere di S. Lorenzo in Roma, con l'annuo assegno di L. 800.

Il termine utile a presentare le domande, fino al 15 agosto p. v.

Per schiarimenti, rivolgersi alla Prefettura di Roma.

Associazione elettorale. — Nel teatro G. Belli domani alle ore 20 avrà luogo la riunione elettorale liberale dei rioni Borgo, Prati, Ripa, S. Angelo e Trastevere, per la nomina delle cariche sociali.

Vennero chiamati a far parte del Consiglio direttivo: Ferra ing. Pietro, Kustermann Ernesto, Valazzi Adolfo, Villa Carlo, Monsello Guglielmo, Antonelli Salvatore, Diodati Fortunato, De Sanctis Antonio, Scardicci Ettore, Arcarelli Emanuele, Anticoli Prospero, Traversari Romeo, Vinci Augusto, Ascarelli dott. Pellegrino, Ridolfi Cesare.

Pel riposo festivo. — Si ricorda che, per sabato 5, in via di S. Stefano del Cacco n. 26, sono convocate la Commissione esecutiva della Camera del lavoro e le tre Commissioni pel riposo festivo, allo scopo di provvedere circa l'ordine del giorno votato la sera del 26.

Nell'edicolo dei nomi pubblicati ieri riguardanti l'esito degli esami di istituzione superiore nella scuola normale *Margherita di Savoia* venne omesso il nome della signorina Elvira Caterina Fornari.

Croce d'Oro. — Una riunione di... divertimento e beneficenza avrà luogo questa sera nel salone della Croce d'Oro, in via Cernaia 9, angolo di piazza Esedra.

Per un opuscolo. — Il signor Luigi Picarelli, impiegato postale, ha dedicato all'on. Finocchiaro-Aprile una monografia, nella quale concreta una proposta per l'istituzione di una Cassa pensioni a favore del personale fuori ruolo dipendente dal Ministero delle poste e telegrafi.

E' un lavoro fatto con cura ed intelligenza ed è stato assai lodato anche dall'on. ministro.

Società ed Assemblee — L'assemblea dei sottoscrittori delle azioni per la Banca Cooperativa di Roma procederà alla nomina delle cariche sociali, riuscendo eletti:

A presidente, Garroni Evaristo — a *vice-presidenti*, Frassanda Salvatore — a *consiglieri*, Finocchi Enrico, Caratti Ernesto, Ferragni Gualtiero, Lefevre Ignazio, Ferrari Ettore, Foschini Antonio, Franchetti Emilio, Gambinossi Giorgio, Luzzi Cesare.

Alla Commissione di sconto — Balzani Giovanni, Calegaris Pietro, Franceschini Nicola, Bandiera Gaetano, Fiocchi Luigi, Campanelli Angelo, Zaniati Alessandro, Milano Adolfo, Giuliani Giuseppe, Sbrigoli Alfredo, Farrero Ernesto, Caretti Giacomo, Cosmelli Filippo, Colonnelli Augusto, Tommasini Felice — a *probiviri* Gaio cav. Michelangelo, Mantecassi Egisto, Morandi Ferdinando — a *sindaci* Bedotti Antonio, Grualas Tommaso, Parsiani Tamistocle — a *sindaci supplenti*: Tarocchi Cesare, Ortoni Camillo.

Società « Dante Alighieri. » — Un regio decreto, in data 18 corr., erige in corpo morale la Società *Dante Alighieri*.

In Vaticano — Il Papa riceverà ieri mattina una Commissione d'impiegati delle diverse amministrazioni pontificie. Questa Commissione, presieduta dal comm. Luigi Tanglorgi, ha presentato al Pontefice una offerta collettiva per il danaro dell'obolo di S. Pietro, in occasione del Giubileo.

Leone XIII ha gradito l'offerta ed ha impartito a tutti gl'impiegati la benedizione apostolica.

— Il cardinal Parocchi si è recato al Prati di Castello per benedire la nuova sala dell'asilo aperto dal padre Brugidou.

— Monsignor Mosconi è stato nominato canonico nella Basilica di S. Maria Maggiore e monsignor La Nette in quella del SS. Lorenzo e Damaso.

— Con una circolare ai parroci di Roma e del suburbio, il cardinal Vicario ha proibito la lettura di un giornale settimanale che giornale caduto in disgrazia della autorità ecclesiastica.

— Al Congresso cattolico di Chicago vi assisterà monsignor Satolli come rappresentante del Papa.

Vacuato avvelenamento. — Una guardia municipale ieri, avanti ai cancelli del Campo Varano, bocconi a terra, un vecchio alla sembiante, vestito decentemente, avanti sulle labbra della schiuma verdastra.

Con una carrozzella lo accompagnò all'ospedale di S. Antonio, ove quei sanitari constatarono che trattavasi di avvelenamento per ammoniaca.

L'individuo, meno fiori di pericolo, non volle dare le proprie generalità. Disse soltanto che aveva tentato di avvelenarsi perchè stanco di vivere.

Essendosi rifiutato di dire chi era, venne trattenuto in osservazione nella sezione di P. S. di S. Lorenzo.

Ferimento al monumento Vittorio Emanuele. — Per divergenze d'interessi, al monumento a Vittorio Emanuele, certo Gabrielli Giuseppe venne a questione con uno sconosciuto, il quale finì l'avverario con una sassata alla testa.

Alla Consolazione venne giudicato guaribile in 12 giorni con riserva.

Le conseguenze di certi scherzi. — Stefano Monti di anni 20 romano, scherzando, con un compagno, in via dei Foraggi, smuoveva rapidamente un bastone. Disgrazia volle che passando in quel momento di là la ragazza dodicenne Anna Mecinoni, ne fosse colpita in piena fronte. La povera vene condotta all'ospedale ove fu giudicarono guaribile in una dosnina di giorni. L'involontario feritore venne arrestato.

Furto di cavezze. — In piazza della Regina vennero arrestati Luigi Giacomi d'anni 52 da Urbino e Giacomo Dala Verità di 57 da Genzano, imputati, il primo di furto continuato per circa 600 lire di valore in danno di Pietro Clementini, abitante in via S. Giovanni Decollato 19, il secondo, di complicità in detto furto.

L'incendio di stanotte — Alla mezzanotte, in via Mario Minghetti, 3, per cause ignote si sviluppò un incendio in casa dell'oste Montagnoli Pietro, di anni 50, da Pesaro.

Il Montagnoli, svegliato dalle grida in letto quando vennero svegliati del pari di brunitaccio. In un momento, tutti gli inquilini del casamento furono in piedi. Le fiamme avevano già preso vasto proporzioni; la casa minaccia di letto del Montagnoli era in preda al fuoco.

Vigili di piazza Firenze accorsero solleciti con due pompe e, in poco più di un'ora, l'incendio era spento.

Pare che l'incendio [illegible] da un fiammifero gettato in terra non ancora spento.

Il danno si fa ascendere a circa 300 lire.

I violenti. — Per questioni di famiglia, certa Angelina De Micheli, di anni 34, da Roma, in via Tuscolani veniva forte alla testa dal proprio marito. A S. Giovanni, ove fu accompagnata, i medici la dichiararono guaribile in 8 giorni.

— Il barbiere Serafino Barbagli, di anni 58 da Roma, in via del Velabro, ebbe un calcio al basso ventre da un individuo rimasto sconosciuto. Guarirà in 10 giorni, salvo complicazioni.

Arresti — In via di Porta Salaria venne arrestato Guglielmo Valiscotti, d'anni 23, da Pinzale, perchè ricercato dal Corpo delle guardie di finanza.

— Venne pure arrestato certo Bonafede Cardoccì, d'anni 21, da Camerino, che deve espiare 25 giorni d'arresti, cui fu condannato per contravvenzione alla legge sulle Opere Pie.

Disgrazie — In piazza Montanara, il fornaio Capanna Giovanni, schiacciando col fratello Enrico, il quale aveva in mano un coltello, ricevette ferito al braccio. Ne avrà per 10 giorni con riserva.

— L'impiegato al Ministero di grazia e giustizia Ippolito Calogero, cadde per la scala della sua abitazione, in via Palermo 45, e riportò contusioni al fianco destro.

Old England — Lunedì prossimo 21 corrente e giorni seguenti avrà luogo la vendita degli articoli fini di stagione, *ribassati* in seguito all'inventario.

Enorme ribasso.

Vendita volontaria di tutta la mobilia ed altro di spettanza eredità da oggi ieri ogni sabato, alle ore 10 ant. nei locali terrani in via Corso Vittorio Emanuele n. 246 piazza della Chiesa Nuova, consistente in letti, cassa, pianoforti, comodi, tavoli, sofà, sedie, sopramobili, vestiari, *quadri antichi ed olio* ed altro, come da catalogo relativo fatto pervenire. *Enrico Barbosi.*

Vendita causa partenza, lunedì 31 e martedì 1, alle 10 ant. al palazzetto Scisara, piazza Oratorio S. Muvello 75, di tutta la mobilia di 11 stanze. Il perito: *Palombi.*

Piccola Cronaca di Roma

Programma da eseguirsi a piazza Colonna dalla banda municipale questa sera dalle 9 alle 11:

1. Rossini « Un Duetto »
2. Dalbas « Coppelia » Divertimento.
3. Wagner « Feralli » Preludio.
4. Paschieli « I Figlinoi Prodigo » Intermezzo e Coro.
5. Mayerbeer « Gli Ugonotti » Cougina.
6. Waldteufel « Souvenir-Toi » Valse.
7. **Il dott. Filisco di Castiglione** del primario nel siciliano di Roma. Direttore del dispensario antilico governativo in via Aurelliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Arenooli N. 58 dalle 8 alle 9 ant. e 5 p. pom.

Consulti. — Il dott. C. Ballalene dopo studi in Berlino dà consulti per malattie de' bambini e coliche dalle 10 alle 12 m. e dalle 4 alle 8 pom. Via Panisia 98.

Bagni elettrici per la cura degli esaurimenti nervosi, nevralgie etc. Bagni solforosi, medicati e semplici nel S. stabilimento di bagni idroterapici — Via Crosiferi N. 44 (presso Fontana Trevi) diretto dal dott. cav. Raffilo Asconzi.

Cognac Cito — Vedi avviso in 4ª pagina.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Ieri sera il cav. Andrea Maggi dette il suo spettacolo d'onore dinanzi al un pubblico elegante ed affollatissimo, rappresentando *Andrea.*

Inutile dire che il bravo artista fu di una tale valentia da suscitare vive le acclamazioni degli spettatori; inutile rinnovargli elogi e lodi par la forte, impressionante interpretazione data alla parte dell'infelice principe, meravigliosamente ideata dal genio di Shakespeare: il Maggi fu, in una parola, degno dei suoi sommi predecessori e seppe commuovere ed entusiasmare ad un tempo.

Stasera, *Nichele.*

Variétés. — Stasera, la briosa *pochade Pacorilla innamorita*, ed al *Politeama Reale* spettacolo attraentissimo equestre e ginnastico. I fratelli Athos faranno nuovi esercizi di forza.

Nuovo Sferisterio. — Bellissima la sfida di ieri, che si rinnova con *12 giuochi a rapina e rossi.* Il Dirani, ora che si è *trenato*, mette in campo il suo antico valore per confondere i suoi baldi e lanciatissimi accompagnatori.

Ieri giuocò stupendamente e divise col Pettinari le feste del pubblico.

Oggi, come si disse, debutteranno i due nuovi *terzi*, Carlini e Benedetti, e la partita sarà così divisa:

Rossi: Berardi, Martini, Carlini.

Turchini: Bataglì, Pettinari, Benefatti.

Lunedì beneficiata del bravo Gianni.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Pomeriggi musicali* - ore 8.
Quirino — *Andrea* - ore 8.
Metastasio — *Spettacolo di prosa* - ore 8.
Politeama Romano — Circo equestre - 8.
Sferisterio. — Giuoco del pallone, ore 5 1/2.
Ristorante Carnello - Spettacolo variato ed attraente - 9
Orti di Monte Sacro - Spettacolo variato - ore 9.

E la più elegante, la più carina, la più carezzante da tutti — Sapete per qual ragione si è resa irresistibile? — Ha una dote di 100.000 lire... ha vinto ad una Lotteria!...
Imitate l'esempio ed acquistate per voi dei biglietti della grande Lotteria Italo-Americana con premi da L. 200.000 - 100.000 - 10.000 etc.; costano una lira la al numero.

I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo ricordo!
Un CALABRESE (colle Calze ROSSE) fanno in esatte cinque delle premiate estrazioni.
A. CAPPANI O SILANI cognizanere Cons. 76 pre ottimo servizio di corse.
E Sollecitare le richieste presso i principali Bar, Caffè, Restaurants, Alberghi, Negozi e presso la Banca FRATELLI CASARETTO di Cuneo, (Casa fondata nel 1858) Via Cortelia n. 16, GENOVA

AVVERTIMENTO

Il nostro articolo sopra l'acqua di **Vichy** ci ha procurato un gran numero di lettere da parte di molti medici e scienziati, che si possono riassumere così: Quando il nostro amico non indica la sorgente, è sempre la sorgente Hôpital che si deve comandare, essendo quella che si confà agli stomachi deboli, e che più hanno sofferto per eccessivo lavoro sotto l'azione del nostro clima che, quantunque il migliore del mondo, ha in molti però un'azione debilitante nello stomaco e nel fegato.

L'acqua di **Vichy** Hôpital unata mangiando, ha un'azione benefica e riparatrice. 2

Sig. Conte Villeflatte, Torino. Ing. Gen. della Unione Riserve Assicurazione Via S. 15.

Rinnovo l'ordine [illegible] i miei omaggi.

Rivolgersi alla Direz. Gen. per l'Italia "Vichy.

Vedi tariffe ecces. in 4ª pag.

Dott. Adler
dentista americano
114, via Nazionale p. p.
Dalle 8 1/2 alle 11 1/2 ant. e 3 a 8 pom.

Bagni di Montecatini
Il Grande Albergo della Pace
è il migliore Albergo di Montecatini frequentato dalla Società più distinta — Casa di primo ordine situata nel centro del paese, vicino alle sorgenti.
Pensione e pranzi alla carta a prezzi convenienti. Scrivere al proprietario: R. Tempesini.

ANZIO
ALBERGO DELLE SIRENE
con annesso stabilimento di bagni
Dal 15 luglio nuova direzione. Ristorante nella terrazza sul mare.
L'Albergo completamente riordinato offre tutti i vantaggi e conforti possibili. Prezzi moderati.

VINO DEL CHIANTI
Cantina Toscana-Via Nazionale 19-20
Chianti per fam.ª a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porto a domicilio senza spesa —

Per medici e studenti

Col primo di agosto il professor C. Marcoco comincierà il corso rapido di Ginecologia.

Parte microscopica: Esame delle secrezioni e dei tessuti normali e patologici.

Parte chirurgica: Lezioni sulle semplici e presentazione dei preparati.

Parte tecnica: Esercizi sul cadavere riscontri e chirurgia ginecologica.

Le lezioni si fanno in via Gioberti N. 10.

Le cliniche e poliambulanze private di via Gioberti N. 10, resta aperta durante tutto Fostate.

Dombre's Grand Hôtel Piccola Sentinella
CASAMICCIOLA.
Apertura 15 Luglio

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, è atteso a Roma, di ritorno, stamane alle 10.

Ha fatto ritorno in Roma, l'on. Gianturco, sottosegretario di Stato alla grazia e giustizia.

La-Politische Correspondenza di Vienna annunzia ch'l'ambasciatore d'Italia, conte Nigra, ha espresso al ministero degli esteri le condoglianze di Re Umberto per la morte del ministro della guerra, generale Bauer.

La legge bancaria al Senato.

Stamane si adunerà l'ufficio centrale per udire la relazione dell'on. Barzanti sulla legge bancaria.

Mol... [illegible] il Senato sarà convocato in seduta pubblica pel 3 agosto prossimo.

Il ministro della marina a Venezia.

Telegrafano da Venezia che l'on. Racchia ha rivistato nel mattino di ieri il Museo dell'Arsenale, tutte le officine e, molto interessandosi, le navi in costruzione, cioè *Sicilia, Governolo, Colombo* e *Saint-Bon*, espimendo la sua soddisfazione per lo stato avanzato dei lavori.

Ricevute quindi, all'Albergo Danieli, la Deputazione provinciale, il sindaco, il presidente della Camera di commercio, le Società operaie, i deputati di Venezia, ringraziando tutti per le accoglienze fattegli.

Nel pomeriggio, accompagnato dall'aiutante di bandiera, tenente Cossa, ha visitato la caserma del Corpo Reali Equipaggi, ove ha ricevuto cogli onori militari dall'ammiraglio Noce e dal comandante Maffei. La musica suonò la marcia della marina e le truppe schierate presentarono le armi.

Passò quindi a visitare l'Ospedale militare, interessandosi di tutti gl'ufferni e provando i generi alimentari, che si distribuiranno agl'infermi.

Alle 4 pom., accompagnato dall'ammiraglio Noce, dal capitano del porto e dal generale Grassi, ha visitato i magazzini generali di Santa Marta e la stazione marittima, informandosi di tutte le necessità locali.

Alle 7 pom. vi fu pranzo militare, cui erano invitati tutti i capi servizio.

Oggi l'on. ministro visiterà il Silurificio e nel pomeriggio si recherà a Chioggia per assistervi al varo di un veliere in acciaio nel cantiere Poli.

Le congrue parrocchiali

Una nota recente della Direzione Generale del fondo pel culto, che anche noi abbiamo pubblicato, ci ha procurato numerose domande di spiegazioni da parte degli interessati.

Eppure la nota era chiarissima.

Quella comunicazione aveva lo scopo di avvertire i parroci che nel loro interesse non per le vertenze relative alla liquidazione dei supplementi di congrua, essi non hanno bisogno di ricorrere ad intermediari, nè di rostenere spese di sorta.

Basta che essi mandino direttamente alla Direzione generale del Fondo pel culto i documenti che provano i loro diritti, perchè immediata e piena soddisfazione sia data al loro legittimo diritto.

Pel porto di Livorno.

La questione della darsena nel porto di Livorno è stata felicemente risolta, mercè una combinazione, per la quale il Municipio di Livorno assume a tutto suo carico, la costruzione, non solo della darsena, ma anche delle banchine, che dovrà costruire il Governo, il quale, in corrispettivo, si obbligo ad un concorso di due milioni e 600,000 lire, pagabile in varie annualità.

L'esecuzione dell'importante lavoro, resta, in tal modo, affidata privatamente, alla parte più direttamente interessata ed è questo nuovo fatto che conferma il lodevolissimo sistema del ministro Genuali, pel quale nello opere pubbliche, molto dove fare dalla parte privata e del concorso degli enti locali che vi hanno il più diretto interesse.

R. Navi armate.

Il 27 corrente l'*Etna* è giunte a Quebec. Il *Re Umberto* è partito da Napoli. *Monzambano* è giunte a Maddalena, il *Pagano* è partito da Napoli, il *Castelfidardo*, il *Fieramosca* in *Stromboli*, l'*Urania* a *Mahon*, l'*Andrea*, l'*Andrea*, e il *Duilio* sono partiti da Porto S. Stefano.

INFORMAZIONI ESTERE

Negoziati comm. austro-russi

(S) **Vienna** 28 — Il *Fremdenblatt*, in base ad informazioni autorevole, constata essere tuttora infondata la notizia che il trattato di commercio austro-russo sia già stato concluso, poichè la risposta russa alle proposte austro-ungariche non è ancora pervenuta al Ministero degli affari esteri.

Le conclusioni che si traggono da tale ritardo notizia sono pertanto semplici congetture, del tutto incerte.

Il *Fremdenblatt* soggiunge che si cerca così di mettere in diretta contraddizione i negozati in corso fra l'Austria-Ungheria e la Russia, con quelli fra la Russia e la Germania.

GERMANIA

I dazi sulle importazioni russe

(S) **Berlino**, 28. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che il Consiglio federale ha approvato il decreto, che impone soprattasse addizionali ai dazi d'importazione sui prodotti provenienti dalla Russia.

Il *Reichsanzeiger* pubblica la relazione che precede il decreto sulle soprattasse addizionali, che aumentano del 50 0[illegible] i dazi d'entrata della tariffa vige-te.

GRAN BRETTAGNA

Incidente doganale anglo-francese.

(S) **Londra**, 28 — Il sottosegretario di Stato per le Colonie, Sidney Buxton, rispondendo ad un'interrogazione di Dilke, dice essere esatto che l'ammiraglio francese Rieunier abbia protestato in seguito alla confisca, da parte delle dogane, di 400 casse destinate ad una Casa francese e contenenti recipienti per imbalsamare aragoste. L'ammiraglio francese sostiene che i recipienti sono destinati a conservare aragoste e non a pagare, fra gli irlandesi ed i conservatori, che dura dieci minuti.

Il presidente obbliga O'Connor, che gridò Giudà, a fare le sue scuse.

La Camera indine rigetta l'emendamento Clancy e approva parecchi articoli dell'*Home-Rule.*

Notizie spicciole

(S) **Londra**, 28 — Alla Camera dei Comuni il sottosegretario di Stato agli affari esteri, sir E. Grey rispondendo ad una interrogazione, dichiara che il governo accetto in massima il tipo oro per le indie.

— Gladstone dichiara non essere desiderabile la nomina di una commissione d'inchiesta per gli incidenti avvenuti ieri alla Camera.

Sciopero di minatori

(S) **Londra**, 28 — E' scoppiato uno sciopero di minatori.

Gli scioperanti sono un migliaio e Bristol, ventimila a Leda e ventimila a Nottingham.

Le cave di carbone di Cardif e di Pontefract sono chiuse.

Notizie varie.

Provvedimenti sanitari.

(S) **Costantinopoli**, 28 — Fu ordinata una quarantena di dieci giorni per le provenienze dal golfo di Smirne.

(S) **Lisbona**, 28 — Le provenienze da Napoli sono ufficialmente dichiarate infette.

Incendi a Parigi e ad Anversa.

(S) **Parigi**, 28 — Stamane, è scoppiato un incendio in un casotto sul Quai Grenelle.

Il fuoco si appiccò in un magazzino di foraggi e si propagò ad un deposito di betti ed ai vicini magazzini. L'incendio fornì, fra gli edifici dal num. 34 al 58 del Quai Rapée, un vasto braciere di 300 metri sopra 600. I cavalli ed i mobili che si trovavano negli edifici furono salvati.

Tre pompieri rimasero gravemente feriti nel lavoro di salvataggio.

Le perdite sono valutate a quattro milioni di franchi.

(S) **Anversa**, 28 — E' scoppiato un incendio nel padiglione centrale dell'*Entrepôt royal.*

L'incendio è stato domato.

I danni sono considerevoli.

Borse e Mercati

Roma, 28 luglio

Le vendite precipitate di ieri si arrestarono oggi, una l'influenza della vigilia si rimaliva ancora. I mercati esteri meno sfavorevoli contribuirono a calmare la tendenza.

Per la Rendita la posizione è invariata e la fermezza costante.

Per contanti fu pagata 94,75 e per fine agosto da 94,80 a 94,87. Per liquidazione cessibile da 94,62 1/2 a 94,67 1/2.

Gli scambi furono discretamente attivi in Generali da 397 a 398 e in Mobiliari da 438 a 437.

Anche le comunicate disfero luogo a scambi da 241,50 a 242,50.

Il Risanamento dopo 38 per piccola partita fu pagato 36.

Il Gas a 760. La Acque a 1090. Meridionali 655. Mediterranee 525. Immobiliari 50. Omnibus 217.

Cambi leggermente meno tesi.

Francia 108,90 — Londra 27,28.

Prezzi di compensazione *fine luglio.*

Rendita 5 0/0	Giug.	Luglio
Rendita 3 0/0	97,75	94,75
Oh. Beni Eccl.	—	82 —
F. Rotschild	—	105 —
Ob. Roma 4 0/0	—	100 —
Fond. S. Spirito	—	433 —
Fond. Banco Roma	—	433 —
Id. Banco Sicilia	—	486 —
Id. id. 4 1/2 0/0	—	506 —
Az. M. Merid.	660	654 —
» Mediter.	527 —	524 —
» cert.	—	—
» Banco Sic.	—	1270 —
» Romana	409 —	407 —
» Gener.	397 —	398 —
» Roma	300 —	298 —
» Tiber.	—	—
» Immob.	195 —	175 —
» Credito	—	—
» Fondiario	495 —	490 —
Cred. Mer. del Gas	765	760 —

Cassa Sov.	Giug.	Luglio
» Ferrovie Meridio.	—	—
F. Rendi-Sicilia	—	—
Acque	1112 —	1110 —
Condotte	243 —	208 —
Omnibus Gen.	220 —	217 —
Immobiliari	63 —	50 —
Tirrena	100 —	100 —
Utilefaul	—	—
Fondiaria Vita	220 —	210 —
Fondiaria Ital	—	—
Incendi	145 —	141 —
Prod. Incendi	75 —	75 —
Assicurazioni Via	110 —	110 —
Navigaz. G. I.	—	570 —
Trasporti Pisa	—	302 —
Ob. Immob.	—	102 —
» Tipo	—	104 —
» Ferrovie Meridio.	—	—
F. Rendi-Sicilia	—	—
Acque	1112 —	1110 —
Condotte	243 —	208 —
Omnibus Gen.	220 —	217 —
Immobiliari	63 —	50 —
Tirrena	100 —	100 —
Utilefaul	—	—
Fondiaria Vita	220 —	210 —
Fondiaria Ital	—	—
Incendi	145 —	141 —
Prod. Incendi	75 —	75 —
Assicurazioni Via	110 —	110 —
Navigaz. G. I.	—	570 —
Trasporti Pisa	—	302 —
Ob. Immob.	—	102 —
» Tipo	—	104 —

BORSE ITALIANE — 28 luglio 1892.

R. A. — 1 preni non a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	94 70	—	94 75	94 67 1/2
Id. fine »	—	94 92	94 75	—
Az. R. Mac.	1245 —	—	1295 —	—
» Mobiliare	433 —	—	439 1/2	439 —
» B. Generale	207 —	209 —	—	—
» Cred. Mobil.	573 —	576 —	573 —	—
» Meridionali	653 —	655 —	653 1/2	654 —
» B.di Torino	—	—	1295 —	—
» B. Sconto	—	—	80 —	—
» Soc. Ital.	—	—	—	—
» Incendi	—	—	46 —	—
» Sovvens.	—	—	23 —	—
» Nav. Gen.	317 —	315 —	—	—
» Rub. Rom.	247 —	247 50	—	—
Ob. ferr. 3 0/0	—	291 50	—	—
Id. Merid.	—	314 25	—	—
Fond. It. Am. 4 0/0	—	492 50	—	—
» 4 1/2	—	504 50	—	—
» S. Paolo	—	—	511 1/2	—

CAMBI IN ITALIA SULL' ESTERO.

Francia vista	108 50	108 92	108 60	108 50
Berlino 15	131 —	133 95	—	—
Londra 15	27 88	27 17	—	—
Londra a 0/0	—	—	27 39	27 18

Parigi 28, 8,15 p.	Apertura	Chiusura	Prezzi
Fran. 3 0/0 cons.	—	97 80	—
» 3 0/0 amort.	97 80	97 87	—
» 4 1/2 0/0	106 87	106 92	—
Obbligazioni 3 0/0	87 85	87 50	—
Cambio	81 70	81 67	—
Spagnuolo	62 1/16	62 1/8	—
Prussa nuova	—	77 1/2	—
» portoghese	—	22 —	—
Inghilterra	—	25 87 1/2	—
Romane 6 0/0	—	504 1/2	—
Banca di Parigi	—	620 —	—
Banca di Reserve	—	120 —	—
Banca Ottomana	—	567 1/16	—
Credito Fondiario	—	956 —	—
Azioni di Suez	—	2653 —	—
Azioni Panama	—	85 —	—
Lotti Turchi	—	88 —	—
Obbligazioni Ital.	—	699 —	—
Fondi Londra	—	7 1/8	—
» Austriaci	—	—	—
» Madrid	19 80	—	—
Rendita Italiana	—	—	—

Consolidati 3 0/0 ex 3.° pom. — Dichiarazioni ingegni determinate depositi consolidati migliori 97,86 — 12/50 — 05/25 — 87,99 — 29/35 — 05/50 — 100/50 — 80/4 — 21,67 — 566,87 — 687,5 — 3/0 — 02/37 — 12/50 — 5/37 — 0/0 — 29,55.

(S) **Parigi**, 28, 5 pom. — (*Sotto traccia*) — Migliori disposizioni a New-York e Londra. Qui mercato fermo.

Ricompre di rendita francese e di italiano. Russa Orientale ribassata, in seguito a ribasso dei rubio a Berlino, causa gli affari commerciali russo-tedeschi.

Alla nostra Borsa chiusura ferma.

Poca animazione.

Vienna, 28 corrente		**Londra**, 28 chiusura	
27	28	28	28
Mobiliar. 434 25	435 87	Mer'Cons.	98 1/16	98 1/16
Lombar. 116 00	114 87	Italiano.	88 1/2	89 1/16
Id. nuo. 97 30	97 30	Spagnuolo	21 1/2	21 1/2
Austr'oro 91 1/2	90 1/2	Egiziano	88 1/2	89 1/2
Austr'arg. 91 1/2	90 1/2	Turco	23 1/2	23 1/2
Napoleoni 9	9	Argentino	92 1/2	92 1/2
C.Londra 125 10	125 05			

Vers. alla R. d'Inghilt. ct. — Rimesse ct. 1/32,000

Berlino, 28 detto		**Secondo telegrafo**	
27	28	SACCIO	
Ital. cons.	87 50	87 70	Italia	6 per 0/0
f. mese.	87 40	87 70

La Rivincita di Fernanda

— Sì — risposo sorridendo madama di Serq — questi fiori non isbocciano in Francia.

Occorre ad essi il sole vergine della libera America.

Ma si trapiantano facilmente, e Margherita si acclimaterà assai presto a Parigi. Vi è stata altre volte.

— Tutti quelli che la vedranno, faranno voti perchè vi rimanga — replicò l'antico amante di Fernanda.

— Lo bramo io pure di tutto cuore, poichè l'amo come una figlia, e cercherò di maritarla.

— Non sarà difficile.

— Più che non credpiate, caro signore. Margherita accolta volontieri i miei consigli, ma agisce di propria volontà.

— Signore — disse galantemente la ragazza che non aveva perduta una parola di quel dialogo — vi giuro che mia cugina mi calunnia. Obbedisco sempre a colore che amo.

— Allora voi non mi amate, mia cara, giacchè non avete mai acconsentito ad abitare con me — replicò ridendo madama di Serq. — Ho un bel lamentarmene, voi preferirte a... ed è stato necessario rassegnarvisi.

— Cara cugina, la via Dominique è troppo triste.

— Meno tristi, suppongo, delle vostre solitudini del Canadà.

Ma infine non sono brontolona, e non ci bisticceremo per così poco.

Non posso in vero stabilirmi con voi in piazza Vendôme, ma mi sento in grado di presiedere alla vostra installazione definitiva.

Lo crederete, signore, che questa ragazza ha preso in affitto un palazzo in via Galileo e conta darvi delle feste?

Vi domando che bella figura ci farebbe se non fossi là io per dirigere la sua casa!

— La dirigerete voi, cugina.

— E gl'inviti, signorina, a chi li manderete, se non me ne incaricassi io?

Sareste ridotta a scegliere dei nomi nell'annuario dei contomila indirizzi.

— I vostri amici mi basteranno, cugina.

— Ne ho molti, è vero, e tutti scelti col vaglio.

Ma essi non verrebbero da voi se non foste sotto il mio patronato.

Per esempio! Eccovi il signor Valbourg che incontro nella miglior società.

Chiedetegli ciò che pensi delle enormità che si permettono certe straniere che aprono le loro sale ai primi venuti.

— Io penso, signora — disse Valbourg — che madamigella Cambremer sarebbe costretta in breve a chiudere la sua, a causa del troppo ingombro, se si credesse obbligata di ricevervi tutti coloro che apprezzerebbero il suo spirito, la sua grazia e la sua bellezza.

— Oh! signore mormorò Margherita, cominciate col farmi troppi complimenti.

Mi farete dubitare della vostra sincerità.

Voglio ammettere di non essere nè brutta, nè antipatica, ma non potreste affermare che non sia invidia — perchè nulla direi ancora che possa provare il contrario.

— Ah! la malizia! gridò madama di Serq... Si lagna dei complimenti e parla in guisa da provocarne uno di più. Ne volete degli altri, signorina? Il signor di Lugos si prepara ed anche madama Mireille. Li avete annullati tutti.

Il conte e Fernanda intesero benissimo ciò che si diceva dietro di loro, e vennero in aiuto di Margherita.

— Madamigella Cambremer ha ragione disse Lugos, essa ha parlato poco finora, ma il silenzio è d'oro e le sono infinitamente grato di non imitare certe americane di mia conoscenza che garriscono come i pappagalli del loro paese.

— Io mi dolgo, aggiunse madama Mireille, che questi signori non mi abbiano lasciato il tempo di dire a madamigella Margherita tutto il bene che penso di lei. Ma siamo al *foyer* e reclamo una conversazione generale.

— Anzi tutto respiriamo, disse la contessa che aveva sempre caldo.

I balconi sono aperti.

Affacciamovici. Prenderemo il fresco come fossimo ai Campi Elisi.

— E vedremo la gente che passa lungo il *boulevard*, aggiunse madamigella Cambremer. E' la mia delizia.

Non conosco alcuno a Parigi, e mi sembra ignorare di scorgere tra quella folla qualche vico amico.

Tutti conoscono la galleria ornata di specchi, e ammobigliata con divani un po' gualciti, che serve di *foyer* al teatro delle *Variétés*, sempre animato, sempre brioso, sempre giovane benchè risalga ai primi anni della Restaurazione. Nel mezzo un *buffet*, di cui niuno si serve.

Nel fondo due porte a cristalli danno sur una specie di balcone da cui si domina il *boulevard Montmartre*. Vi si sta molto bene per godere il fresco di una serata quasi primaverile, come per fumare una sigaretta, malgrado il divieto della polizia.

Nella buona stagione vi è gran folla e si riesce con qualche stento a trovare un posto.

Ma nel mese di febbraio ed in una sera di novità, il pubblico non abbandona la sala durante la rappresentazione e circola di preferenza poi corridoi negl'intervalli.

In quel momento, la tela si era alzata, il *foyer* era deserto e la miezza eccezionale di quell'inverno permetteva agli spettatori che non si interessavano della commedia, di abbandonarsi, come in piena state, al piacere di respirare, accoccolati sulla balaustrata di marmo dell'ambulatorio esterno.

Margherita Cambremer ed i suoi ammiratori potevano prendere possesso di quell'angolo abbandonato e collocarvisi molto più comodamente che in un palco, ove le sedie si toccano, ed i colloqui separati sono impossibili.

Là al contrario su quella terrazza pensile a sei metri sopra l'asfalto del marciapiedi, ognuno era libero di andare e venire, di cambiare a suo talento posto e interlocutore e passare dalla conversazione generale ai colloqui particolari.

Fernanda nulla di meglio desiderava, perchè aveva bisogno quella sera di conservare la libertà de' suoi movimenti.

Si proponeva di favorire, senza perderli di vista, i colloqui di Margherita, di guadagnare le buone grazie della contessa, e di trovarsi di tanto in tanto a conversare col signor di Lugos che le andava molto a genio.

Tutto ciò era malagevole senza potersi muovere.

Anche il tattico più abile ha bisogno di spazio per manovrare.

E gli altri apprezzavano pure la comodità che loro procurava la scelta di quel parlatorio all'aria libera.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

1893 MONACO DI BAVIERA

Esposizione Annuale DI BELLE ARTI nel R. Palazzo di Cristallo dal 1. Luglio fino alla metà di Ottobre.

L'Associazione degli Artisti di Monaco.

DALLE MOLLE, C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA — Via Due Macelli 70-71 ROMA

Parafulmini d'ogni sistema

per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di suoneria elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composta: 1 suoneria elegantissima, cimpano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro filo isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 10,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una perella con relativo cordone in seta metri 2 1/2, 20 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devono rivolgersi le spese di poco postale.

VOLETE DIGERIR BENE?? PRENDETE L'ACQUA MINERALE DI

Nocera Umbra

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

GAZOSA ALCALINA

Col 1. Giugno furono poste in vendita le bottiglie da litro e 1/2 litro d'**Acqua di Nocera** e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine dell'anno corrente.

Concessionario

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Rappresentante Depositario in Roma

signor **C. Bellelli, Via S. Claudia, 69**

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte la stessa avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole I° CATEGORIA in più di 25 cent. 5 ad.

POLIZZE MONTE PIETÀ accettasi migliori prestito. Nasce sufficiente R. Governo, Via S. Marco 34 p. 3. Lezione canzone, di discrezione, aperto tutto il giorno. 146

FOTOGRAFIA Via Poli 19 Affittasi piccolo locale uso fotografia con tutti gli accessori. Dirigersi dal portiere. 158

SI CERCA per il primo settembre quartiere vuoto di tre o quattro belle camere al primo o secondo piano di casa signorile, preferisce quartiere lontano dalla vecchia Roma. Pigliano non superiore alle cento lire mensili. Offerte M... posta. 173

CERCASI PICCOLA AREA fabbricabile di circa 1ncenti, Studio Tecnico Lazzeri, Via Alessandrina 37, dalle ore 3 all. 11 ant. meno giorni festivi 177

CEDESI SUBITO causa partenza e per forza maggiore, giovane bimacheria, drogheria, liquoreria e generi diversi a condizioni eccezionalmente buone. Rivolgersi Vicolo d'Accaldo N. 15. 157

PER CAUSA DECESSO si cerca socio con Lire 5000 per cui conta di ricavare 70 per cento circa finalmente maggior utile. Si tratta con la seguitando giornalmente maggior utile. Si tratta con la seguitando giornalmente Scrivere Bertini Angelo, fermo in posta, Roma. 167

PER

Bagni e Villeggiatura

SENIGALLIA Affittasi per stagione estiva, quartierino mobiliato di quattro camere e cucina con acqua in casa, presso mare. Dirigersi Roma, Via Magenta 11 p. 2°, piano 2. 109

MONTAGNA PISTOIESE Cutigliano e Ponte Sestaresi quartieri mobiliati. Località amenissima, 700 metri sul mare. Unico Overcurlani con tutto il confortabile igienico Antonio Mirippini, Cutigliano

ANZIO Vittino sulla spiaggia di levante da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti, con acqua stessa. Cino e terrazza in comune. Per trattative Consulta 56 p. p. 155

ANZIO Affittasi mese Agosto piccolo appartamento mobiliato 6 stanze e cucina, vista mare. Rivolgersi Via Gregoriana 5 p. 4, Roma. 138

PORTICI Villa mobiliata splendida posizione, 27 camerone, sala, cucina, cisterna, passeggio nel giardino, vicino, indispensabili Toti e C., Via Pratilla 3, presso piazza di Spagna. 167

ANZIO Affittasi annualmente o mensilmente appartamento mobiliato, lotti 6, terrazzo sul mare, posizione splendida. Prezzo moderatissimo. Rivolgersi Roma, via Parioli lett. A. Anzio, Molo N. 6. 161

PARTITARSI.

IN PIAZZA ESQUILINO nel palazzo in angolo attigui appartamenti ristrutturati rimasti a sopra e bolcaglia a prezzi molto moderati. Ore, acqua Marcia, portiere. 181

VIA S. ELENA 21 presso il Teatro Argentina, 2° p. 5 p. cinque vani cucina, ai 4 p. sesta vani, cucina, terrazza, 167

VIA CAMPO MARZIO 69. Affittasi piano 2. quarto, due ingressi, cessi, camerelli elettrici, acqua Marcia, cucina di stufa. Rivolgersi al portiere. 169

DI FRONTE AL CAMPIDOGLIO splendido piano giardini; elegantissimi appartamenti di nove camere, cucina e terrazza. Visibile a qualunque ora. Rivolgersi al portone, Via delle Tre Pile N. 7. 121

OTTIME CONDIZIONI appartamento di sei (recentemente e nuovo, con due vasi terrazzo al 3 piano. Largo ingresso 138.

ELEGANTE APPARTAMENTO quarto piano palazzo Piano Contigua 14 presso Argentina, cessazione a mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas. Volendo sufficiente. 134

VIA ULPIANO 11 p. 3., bella signora, presso piazza Cavour, cucina, splendida vista, seguito messaggiero. 166

VIA RIPETTA N. 41, appartamenti 2, 3 e 5 p. rimesse e scuderia. Prezzi discretissimi. 166

LOCALE TERRENO mezzi quadrati 50, affittasi via della Malva 14 presso Porta Pia con ingresso anche via Morani 41. Uso d'acqua Marcia. Rivolgersi portiere.

PIAZZALE PORTA PIA Casamento in angolo Ancona. Via Nomentana e via Nomentana a via cucina coperto a mezzogiorno, ingresso in via Ancona N. 7. Volendo scuderia e rimessa. 166

VIA CURTATONE 3 angolo Piazza Indipendenza di 6 camere, camera da altre, camerino, stanza da bagno, 2 cessi, 3 scale e 2 ingressi pel 1. Agosto. Dirigersi dal portiere per visitarlo. Può tre camere e scuderia

Stabili del *Popolo Romano* — Carta Ditta Enrico Magnan Imbiscotti Ditta Berger-Wirth, Lipsia

Teatri, Caffè-Concerti, Circoli ecc.

Occasione Unica — 48 Poltrone numerate, della Fabbrica **Moneta** di Milano, a *prezzo di liquidazione*. Rivolgersi al sig. Vincenzo Necco, Via del Giardino 110, Roma.

Olio di Lucca qualità *extra finissima*, in stagnate di Kilog. 2,500 L. 5 — da Kil. 5, L. 10 — da Kil. 10, L. 20. Dirigersi dai sigg. **Finzi e Bianchelli**, Corso, 378, **Roma**.

Alle Terme di Agrippina

VIA PALERMO, 33.

Le Terme d'Agrippina Juniore, madre di Nerone, si trovano a piedi dell'Appendice Settentrionale del Monte Viminale, sotto a Giove Nimneo. Fra questi secolari avanzi sorge un ameno e

DELIZIOSO GIARDINO

(Il più bel ritrovo dell'estate).

Ottimi vini scelti di Frascati (dalle Proprietà F.lli Bonasera) — Scelta Cucina Romana.

Il proprietario
Tommaso Moretti.

ALFONSO SIDERI ha trasferito il suo magazzino di droghe e colori li, dal Corso V, E., in piazza S. Ignazio 126.

Chi manda Lire 8 all'Ediz. E. Perino, Roma, riceve subito il Vol. completo di pag. 378 con 40 ill.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	—	9,5	—	1,10	4,50	11,55	—
Pisa	—	—	—	3,30	7,5	8,40	5,35
Torino	—	8,—	—	—	3,5	10,35	—
Milano	—	—	—	—	3,5	8,40	—
Foligno-Ancona	6,—	11,55	—	5,15	10,30	—	—
Firenze-Milano	6,8	9,30	—	2,30	11,—	—	—
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	—	—	—
Civitavecchia	5,10	—	—	12,5	4,55	—	—
Frascati	6,37	9,35	—	12,—	3,15	5,10	6,45
Assisi-Nettuno	5,10	7,50	9,47	12,12	5,6	—	—
Albano-Marino	6,35	8,55	—	12,20	3,25	6,25	—
Velletri-Terracina	5,40	—	—	12,12	4,58	5,40	—

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,33	—	1,56	6,14	—	9,7
Pisa	6,28	10,40	—	6,35	10,6	11,20	—
Torino	6,35	10,10	—	11,30	—	—	—
Milano	6,25	10,10	—	11,30	—	—	—
Ancona-Foligno	5,15	11,45	—	3,40	10,—	—	—
Milano-Firenze	7,35	12,40	—	—	6,50	11,40	—
Tivoli-Avezzano	9,30	—	—	2,—	6,30	10,45	—
Frascati	8,—	9,47	—	12,45	5,46	8,10	9,30
Nettuno-Assisi	1,55	—	1,9	7,40	10,30	3,50	12,5
Marino-Albano	7,16	9,35	—	2,05	5,40	11,—	—
Velletri-Terracina	7,55	9,30	—	3,17	8,55	—	—

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,30	6,8	7,55	2,30	6	11,45	2,—
Bagni a.	6,37	7,5	8,30	3,—	10,30	12,13	4,7
Tivoli a.	7,16	7,35	9,39	3,—	11,9	12,51	4,45
Tivoli p.	5,—	7,34	8,34	10,—	11,55	3,55	5,37
Bagni p.	5,40	8,5	9,30	10,40	12,19	4,8	6,36
Roma a.	6,47	8,5	10,10	11,43	1,30	5,16	7,45

Festivo: Tivoli parte 8,56 p. — Bagni p. 8,21 p.
Roma arriva 10,43 p.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE

25 parole I° CATEGORIA in più di 25 cent. 5 ad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate guarite con la scoppiica medicazione, dallo specialista Professore Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 58 p. p. 130

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 372-73

Della Ditta F.lli GONDRAND

ROMA Corso 372-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** per **l'imbottitura** dicui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città; sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Mutua riserva degli Stati-Uniti

Assicurazioni Vita in corso 1 milione e 1/2 milioni

Situazione 31 dicembre 1892 — Premi pel semestre 1893 — Pagamenti per sinistri e scadenze 1892 — Num. assic. 12200 circa — Assicurazioni da 10 anni L. 2.50 — Riserva 18 » 4.50 — Sinistri 74 » 1.60

Dir. Gen. per l'Italia, Roma, Via della Mercede, 50 - Ing. Gen. C. di Villafranca Torino, via Bogino, 12 - Ing. Dir. per Milano 2.50 Ebrard, Ehrlich 2.70 Galli Milano, Spedi, via 7.45 Dante, 4.

GIORNI FESTIVI

Treno celere straordinario — andata e ritorno

PER

CIVITAVECCHIA

Tutti i giorni festivi dal 2 Luglio al 3 Settembre 1893 coll'orario seguente:

ANDATA.

Roma (Termini)	partenza ore ant.	7,05
» (Trastevere)	» » »	7,15
» (S. Paolo)	» » »	7,25
Civitavecchia	arrivo » »	8,57

RITORNO.

Civitavecchia	partenza ore pom.	10, 7
Roma (S. Paolo)	arrivo » »	11,37
» (Trastevere)	» » »	11,43
» (Termini)	» » »	12,—

I biglietti di andata e ritorno da Roma a Civitavecchia, validi soltanto per quello *treno straordinario* sopra menzionato vendonsi a prezzi ridotti come appresso:

In Roma (Termini) 1ª cl. L. 3,10 - 2ª cl. L. 2,05 - 3ª cl. L. 1,10
» » (Trastevere) 1ª cl. » 2,45 - 2ª cl. » 1,65 - 3ª cl. » 0,85
» » (S. Paolo) 1ª cl. » 2,20 - 2ª cl. » 1,60 - 3ª cl. » 0,80

GUERRA DI SCARPE in via Calisimini N. 24 pe da uomo L. 3,50, da donna L. 2,75 e da ragazze da a 1 e più, vero bulgaro, vitello e coppale.

FUOCHI ARTIFICIALI in Via Biscia 125, Antico l'antica vendita di articoli pirotecnici e giochi artificiali Marini e di varietà scelta e prezzi ribassati. 181

25 parole cent. 50 III° CATEGORIA in più di 25 cent. 5 ad.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato Scuola Reale Superiore all'Ospizio del POPOLO ROMANO.

LINGUA FRANCESE dà professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discretissimi. Corsi di classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 6 (Piazza Barberini).

LEZIONI DI CONTABILITÀ commerciale, industriale, agricola, bancaria, agraria. Tre lezioni alla settimana. Insegnamento privato della stessa. Dirigersi dalle 12 alle 2, Via Tor Millina 28, piano primo. 178

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni tedesche. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 40, piano 1. 138

MAESTRA PATENTATA nelle lingue francese, inglese e tedesca, ora pensione presso distinta famiglia nella parte più centrale. Dirigersi R. 92, fermo posta, Roma. 130

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartirebbe lezioni di lingua inglese nella propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure convenzione di perfezionamento per chi desse già istituito nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 60 fermo posta.

SIGNORINA FORESTIERA da lezioni di lingua, francese, inglese, tedesca. Per ulteriori informazioni dirigersi Via S. Nicolò Tolentino N. 41 piano nobile, angolo piazza Barberini. 117

CORSO D'ISTRUZIONE durante le vacanze civile preparatorio agli esami di ammissione e riparazione a tutte le classi ginnasiali. Locali, insegnanti e maestri. I lavori scritti sono quotidianamente corretti, classificati per merito e presentati alle famiglie. Piazza Colonna, Vicolo Rosa N. 13 piano 2, dirimpetto Albergo Centrale. 171

I NEGOZIANTI, INDUSTRIALI che vogliano al ricevimento, inglese e tenuta della propria contabilità, possono rivolgersi al perito ragioniere Sangiorgi, Via Tor Millina 28 piano primo. 138

Mutua riserva degli Stati-Uniti

Assicurazioni Vita in corso 1 milione e 1/2 milioni

Situazione 31 dicembre 1892 — Premi pel semestre 1893 — Pagamenti per sinistri e scadenze 1892 — Num. assic. 12200 circa — Assicurazioni da 10 anni L. 2.50 — Riserva 18 » 4.50 — Sinistri 74 » 1.60

Dir. Gen. per l'Italia, Roma, Via della Mercede, 50 - Ing. Gen. C. di Villafranca Torino, via Bogino, 12 - Ing. Dir. per Milano 2.50 Ebrard, Ehrlich 2.70 Galli Milano, Spedi, via 7.45 Dante, 4.

INCREDIBILE!! MA VERO

Per sole L. 25 inviata in vaglia a A. FINZI, Milano, via Bussano Porrone 7, oppure contro assegno si spedisce franco di Porto una pezza di metri 10 d'ottimo tela di lino. Un servizio per tavola composto per 12 persone, ovvero due per 6 ed un elegante copriletto di seta, per lusso matrimoniale, oppure due ad un solo letto fondo unito a righe diverse.

Cognac Cito

COGNAC Distillato da puro vino

COGNAC Pari ai migliori Francesi

COGNAC Grande Medaglia d'Oro DI S. M. IL RE

COGNAC 1. Diploma d'onore a VIENNA

COGNAC Medaglia d'Oro a BERLINO

COGNAC Medaglia d'Oro a PALERMO

COGNAC Medaglia d'Oro a NAPOLI.

Vendesi dai primari droghieri, liquoristi droghieri, caffè, ecc.

PRODUTTORI

F.sco CITO & F.lli

NAPOLI Via Medina, 82 NAPOLI

D'AFFITTARSI

VIA PONTEFICI N. 35 piano secondo, presso ormai mobiliato per L. 15 o 20 mensili, volendo 40 da famiglia. Chiave mia famiglia. Due bellissime camere per famiglia. Prezzo mite. 102

PIAZZA ESQUILINO N. 19 interno 9. Una e due mensilmente con vista sulla piazza a volendo con pensione. 166

VIA LAVATORE 88 p. 3. Appartamentino mobiliato con ingresso libero separato a mezzogiorno, pranzo volendo presso Piazza Trevi, e un altro stanza separata, volendo pensione vicinissima. 866

CAUSA PARTENZA privati appartamenti ordinari e mezzanini, vasti e mobiliati, per locazione speciale dirigersi Piazza Toti e C., Via Pratilla 3 presso Piazza di Spagna. 161

APPARTAMENTINO mobiliato elegantemente in mezzanino ottimo. Libero fra mercati, Via Venezia N. 7 piano primo, angolo Margherita presso Piazza Indipendenza. Visibile ore pomeridiane. 187

GRANDE CAMERA mobiliata d'affittarsi subito in via Due Macelli 38, piano 3.

LIRE 16 MENSILI due camere libere bene mobiliate sulla Villa Sonnarie, Via Privata. Porta salaria 12, scala 2, piano 1. 134

ARIOSA E BELLA camera mobilitata d'affittarsi a lettore, a prezzo discretissimo. Prezzo mite. 177

CAUSA PARTENZA Appartamentino elegantemente ammobiliato con due camere, bagno e cucina, libero a prezzo discretissimo. Via S. Nicolò Tolentino N. 41 piano nobile, angolo piazza Barberini. 117

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Adorata Roma Malato gravemente non ho potuto. Questa sarebbemi di sollievo vederti. Ora impossibile; non benchè non vedoti, amati ugualmente. Addio, tanti b... FRANCATI. 172

Birbante Cosa fai di bello, ti diverti, stai bene? mi stai lontano presso sempre a me, la via della... A divertarti odiosa, manca il meglio, non preoccuparti se non puoi scrivermi, comprendo difficoltà. Corri sera presso stanza, sono il solo PICCHIETTA. 180

18 Aprile Ella non vuol comprendere... Quando chiamati ultima corrispondenza; così finirà il divertimento suo. 180